



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



PIANO DI GESTIONE DEL SIC/ZPS IT3310001 "DOLOMITI FRIULANE"

ALLEGATO 8

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIONI DI PIANO Agosto 2012

Elaborato modificato nell' ambito del procedimento di adozione in accoglimento ai pareri degli organi collegiali, novembre 2016



Responsabile del Piano: Ing. Alessandro Bardi

INDICE

AZIONI DI GESTIONE ATTIVA (GA)	1
Interventi di miglioramento e mantenimento dei pascoli delle malghe attive.	1
Interventi di sfalcio/decespugliamento per il recupero delle praterie seminaturali.....	2
Interventi per il recupero/mantenimento delle torbiere.....	4
Interventi pilota nelle aree di potenziale espansione del pino mugo a favore delle praterie semi-naturali.....	6
Interventi per il miglioramento e mantenimento dell’habitat prioritario 9180* “Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion”.....	7
Interventi pilota di riqualificazione forestale dei rimboschimenti	8
Controllo della <i>Deschampsia cespitosa</i> nei pascoli.....	9
Recupero/creazione di raccolte di acqua stagnante in prossimità dei siti di presenza nota del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).	10
Ripristino delle pozze di alpeggio e di piccole zone umide.	11
Redazione di un Piano d’azione per il Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>)	13
Redazione di un Piano d’azione per il Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)	14
Interventi di miglioramento dell’habitat per il Gallo Cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>).....	15
Interventi di miglioramento dell’habitat per il Fagiano di monte (<i>Tetrix tetrix</i>).	16
Interventi per la conservazione attiva del Gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>).....	17
Interventi di gestione attiva delle specie faunistiche di interesse conservazionistico.....	18
Interventi di miglioramento dell’habitat forestale per la <i>Rosalia alpina</i>	20
Manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento della rete sentieristica.	22
Segnalazione e tabellazione dei confini del Sito a fini turistici e di controllo del territorio.....	24
Adeguamento e manutenzione straordinaria della segnaletica direzionale e didattica nella rete sentieristica.....	25
Adeguamento delle perimetrazioni del SIC/ZPS con quella del Parco	27
Diffusione dei sistemi di certificazione forestale per le attività produttive.	29
AZIONI REGOLAMENTARI (RE)	30
Regolamentazione del pascolo.	30
Regolamentazione del traffico veicolare.....	31
Regolamentazione degli interventi nei corsi d’acqua.	32
Linee guida per la redazione dei Piani di gestione forestale.	33
Regolamentazione della fruizione turistica.	34
AZIONI DI INCENTIVAZIONE (IN)	35
Incentivazione delle attività agricole nel Sito	35
Pagamenti agro-ambientali per l’applicazione di buone pratiche nella gestione degli ambienti seminaturali	36
Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico.....	38
Indennizzi agli operatori agro-pastorali per i danni causati dai grandi carnivori.....	39
Creazione di filiere di qualità nel Sito mediante la concessione del marchio del Parco.....	40
AZIONI DI MONITORAGGIO E RICERCA (MR)	42
Monitoraggio delle specie floristiche di interesse comunitario.	42
Monitoraggio delle specie floristiche endemiche.....	44
Censimento di alberi monumentali e/o rari.	45
Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario.....	46
Monitoraggio in aree di saggio permanente delle aree di presenza potenziale e reale dell’habitat dei nardeti (Cod. 6230*).	48

Monitoraggio della colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva e arborea.	49
Monitoraggio dell'estensione e dello stato di conservazione delle praterie secondarie.	50
Monitoraggio della produttività del cotico erboso nelle praterie oggetto di interventi di recupero.	51
Monitoraggio dell'impatto delle popolazioni di ungulati sullo stato di conservazione degli habitat forestali.	52
Studio dei coleotteri saproxilici di interesse comunitario.	53
Studio dei lepidotteri di interesse comunitario.	55
Studio e mappatura dei siti di presenza di <i>Vertigo angustior</i>	57
Studio sui chiroterri presenti nel Sito.	58
Monitoraggio degli invertebrati di interesse comunitario.	60
Monitoraggio dei pesci di interesse comunitario e del Gambero di fiume.	61
Monitoraggio degli anfibi di interesse comunitario.	63
Monitoraggio della popolazione di Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	64
Monitoraggio dei rapaci diurni di interesse comunitario.	65
Monitoraggio dei rapaci notturni di interesse comunitario.	66
Monitoraggio del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).	67
Monitoraggio dei Galliformi di interesse comunitario.	68
Monitoraggio dei Picidi di interesse comunitario.	69
Monitoraggio dei Chiroterri.	70
Monitoraggio dei mammiferi d'interesse conservazionistico.	71
Monitoraggio dei flussi turistici.	73
AZIONI DI EDUCAZIONE E INFORMAZIONE (PD)	75
Svolgimento di attività di informazione e promozione dell'attuazione di buone pratiche agro-silvo-pastorali e di sviluppo turistico incentivabili dal PSR.	75
Campagna di informazione sui grandi carnivori del Sito e sulle modalità di gestione delle attività agro-pastorali nelle aree di presenza	77
Organizzazione di attività educative nei Centri Visita e nelle scuole del PNDF.	79
Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	80
Realizzazione di una guida e di una carta turistica del Sito.	81
Realizzazione di pubblicazioni monografiche a carattere scientifico culturale	84
Realizzazione e installazione di un sistema di segnaletica per la riconoscibilità e la fruizione del SIC/ZPS.	86
Adeguamento e diversificazione delle esposizioni didattiche dei Centri visite del PNDF sui temi naturalistici e culturali del SIC/ZPS.	88
Adeguamento e gestione area faunistica di Cimolais.	89
Adeguamento e gestione dell'area avifaunistica di Andreis.	91
Realizzazione di un orto botanico nel Comune di Frisanco.	93
Realizzazione dell'area faunistica Colle Cresò nel Comune di Tramonti di Sopra.	95
Adeguamento dell'orto botanico nel Comune di Forni di Sopra.	96
Completamento dell'area faunistica nel Comune di Forni di Sopra.	98

AZIONI DI GESTIONE ATTIVA (GA)

Codice	Titolo dell'azione
GA.01	<i>Interventi di miglioramento e mantenimento dei pascoli delle malghe attive.</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il fenomeno di spopolamento che ha interessato negli ultimi decenni il territorio del SIC/ZPS ha comportato il graduale abbandono delle attività tradizionali ed in particolare di quelle malghive. Tale abbandono ha importato ricadute sul sistema montano poiché gli ambienti seminaturali, ovvero le praterie secondarie, non più gestiti, tendono a perdere le loro caratteristiche, sia in termini di importanza ecologica, che paesaggistica ed economica.</p> <p>Per invertire questa tendenza risulta pertanto opportuno intervenire in modo attivo attraverso interventi mirati al recupero dei pascoli d'alpeggio.</p>
Indicatori di monitoraggio	Estensione e produttività dei pascoli delle malghe.
Finalità dell'azione	<p>Mantenimento dei pascoli per evitare l'evoluzione verso cenosi arbustive o forestali.</p> <p>Mantenimento delle attività economiche tradizionali e alla gestione delle strutture malghive.</p>
Descrizione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - la redazione di un Piano di utilizzazione dei pascoli; - la realizzazione di interventi funzionali al miglioramento dei pascoli.
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento della qualità dei pascoli e recupero delle attività pascolive
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi e forestali per la redazione del piano e la progettazione degli interventi; - Ditte per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici dei settori agro-pastorali; - Amministrazioni Comunali interessate; - Turisti che frequentano il territorio.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi per la redazione del Piano: 12 mesi Costi: 20.000 €.</p> <p>Tempi per la progettazione e realizzazione degli interventi: 2 anni Costi: 3.000 €/Ha per una spesa complessiva prevista di circa 120.000 €.</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.02	<i>Interventi di sfalcio/decespugliamento per il recupero delle praterie seminaturali</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel SIC/ZPS la forte diminuzione delle attività pastorali nel corso degli ultimi decenni ha avuto effetti significativi soprattutto a carico degli habitat costituiti da prati da sfalcio, presenti dal fondovalle al piano altimontano, e da prati-pascoli di origine secondaria. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 6510 - Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>); ▪ 6520 - Prati da sfalcio montani; ▪ 6230 - *Praterie a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale); ▪ 62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali (<i>Scorzoneretalia villosae</i>). <p>In seguito al cambiamento delle condizioni socio-economiche della montagna, soprattutto alle quote più elevate, attualmente queste praterie si trovano in condizioni di forte abbandono con presenza diffusa di fenomeni di inorlamento e incespugliamento.</p> <p>Si tratta di habitat particolarmente ricchi in biodiversità divenuti ormai rari e che per essere salvaguardati necessitano di attenta gestione attiva tramite sfalci e decespugliamento. Il loro mantenimento è indubbiamente necessario anche per la conservazioni di habitat di specie quali ad esempio <i>Crex, crex, Tetrao tetrix, Eurodryas aurinia</i>)</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - superficie degli habitat prativi di interesse comunitario (6510, 6520, 6230*, 62A0) e loro stato di conservazione globale; - rappresentatività delle fitocenosi.
Finalità dell'azione	Tutela e miglioramento delle praterie seminaturali di importanza conservazionistica, in particolare dei nardeti (cod. 6230*).
Descrizione dell'azione	<p>Per limitare il processo di espansione delle specie pioniere arboree/arbustive a scapito delle praterie secondarie (in particolare dei nardeti), si prevede lo sfalcio e l'eliminazione degli arbusti invasivi con taglio od estirpazione rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione degli arbusti, rispettando eventuali "isole arbustive", al fine di favorire isole di rifugio faunistico per micromammiferi e avifauna. - utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla cotica erbosa; - obbligo di asportazione del materiale tagliato al fine di impedire l'ipertrofizzazione dei suoli favorendo in tal modo cenosi tipiche dei terreni ricchi di nitrati. - costante direzione lavori con controllo dei lavori sia sul piano agronomico che naturalistico. <p>L'intervento sarà realizzato tra giugno e ottobre e ripetuto per due anni consecutivi, ogni 5 anni, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa.</p>
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di sfalcio/decespugliamento.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento areale e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario. <p>Aumento dell'idoneità ambientale per alcune specie di interesse comunitario (<i>Crex crex, Tetrao tetrix, Eurodryas aurinia</i>, ecc.)</p>
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi e forestali per la progettazione e la direzione lavori degli interventi; - Ditte per la realizzazione degli interventi.

Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Operatori economici dei settori agro-pastorali; - Amministrazioni Comunali interessate; - Turisti che frequentano il territorio.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 2 anni. Costi: 2.400 €/Ha, con un costo di 48.000 €/anno per i primi due anni e successivamente ogni 5 anni.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.03	<i>Interventi per il recupero/mantenimento delle torbiere.</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'intervento riguarda l'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230) che presenta un stato di conservazione buono e una buona rappresentatività nel Sito, in cui è stato rilevato in 4 località, nei Comuni di Forni di Sopra (2 stazioni), Forni di Sotto e Cimolais.</p> <p>Il mantenimento dell'attuale stato di conservazione richiede di intervenire per limitare la colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - superficie dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230) e loro stato di conservazione globale; - rappresentatività delle fitocenosi; - stato di incespugliamento o infeltrimento; - scomparsa di specie tipiche delle torbiere.
Finalità dell'azione	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat e ripristino delle ottimali condizioni nei <i>patch</i> in cui gli habitat risultano danneggiati (con conservazione media/ridotta).
Descrizione dell'azione	<p>L'azione si divide in interventi straordinari e ordinari. I primi prevedono un decespugliamento reiterato e uno sfalcio con asporto della biomassa infeltrita. Questo rallenta i fenomeni di incespugliamento e l'accumulo di necromassa, permettendo una progressiva normalizzazione strutturale (abbassamento dei grandi cespi, creazione di lacune fra le specie di grande taglia) e lo sviluppo delle specie di piccola taglia.</p> <p>La seconda fase, ovvero la gestione ordinaria, prevede interventi di sfalcio con asporto da effettuare con intervalli non inferiori ai due anni.</p> <p>Operativamente gli interventi saranno condotti secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi di lungo periodo con i proprietari dei terreni; - interventi di decespugliamento, sfalcio e asporto straordinari da ripetere due o tre volte; - interventi ordinari di sfalcio con asporto da ripetere con intervalli non inferiori ai due anni. <p>Gli interventi di sfalcio potranno essere ripetuti con cadenza biennale fino alla stabilizzazione della struttura vegetazionale delle torbiere.</p>
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di recupero/mantenimento.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione delle torbiere presenti nel Sito, con rimozione della vegetazione arbustiva e normalizzazione strutturale della vegetazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Botanici e dottori agronomi e forestali per la progettazione e direzione lavori degli interventi; - Imprese forestali per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 4 mesi.</p> <p>Costi: 10.000 € per l'intervento iniziale, con interventi di richiamo con cadenza biennale per i primi 5 anni, con un costo di 7.500 €/anno.</p>

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.
--	------------------------------------

Codice	Titolo dell'azione
GA.04	Interventi pilota nelle aree di potenziale espansione del pino mugo a favore delle praterie semi-naturali
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il pino mugo è una specie altamente competitiva che, in assenza delle attività di pascolo, sta rapidamente espandendosi, sostituendo di fatto le originarie formazioni forestali, a scapito degli habitat prativi e delle specie ad essi associati. E' storicamente noto che per favorire le attività di pascolo, nel corso dei secoli il limite naturale del bosco è stato abbassato dall'uomo, al fine di aumentare la disponibilità di superfici pascolive. Con l'abbandono delle pratiche tradizionali e della monticazione, nel SIC/ZPS è venuta a mancare l'azione antropica che era alla base del mantenimento degli habitat prativi semi-naturali, e del controllo del pino mugo. Tali formazioni in espansione non corrispondono all'habitat prioritario 4070 - Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo-Rhododendretum hirsuti)", che invece non deve essere interessato dall'intervento.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione degli habitat di prateria di interesse comunitario nel Sito; - Estensione degli habitat di specie nel Sito.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'espansione delle specie pioniere a discapito delle praterie secondarie nel Sito.
Descrizione dell'azione	<p>Realizzazione di interventi di diradamento delle formazioni pioniere a pino mugo con realizzazione di "tagli a buche" per contrastare le dinamiche successionali che sfavoriscono le praterie secondarie, e pertanto per assicurare una maggiore eterogeneità ambientale e paesaggistica.</p> <p>Gli interventi prevedono la redazione di un progetto di riqualificazione forestale e ambientale in cui siano siano cartografate le aree da sottoporre al taglio (per gruppi di forma sub circolare non più ampi di 500 mq e per una superficie complessiva, formata da più buche distanziate, non superiore ai 2.000 mq).</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento a medio termine delle praterie secondarie presenti nel sito a favore degli habitat di prateria di interesse comunitario e della loro idoneità faunistica.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi e forestali per la progettazione e la direzione lavori degli interventi; - Imprese forestali per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici dei settori agro-pastorali; - Amministrazioni Comunali interessate; - Turisti che frequentano il territorio.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi: si prevede di intervenire realizzando circa 50 buche nel primo, secondo e quinto anno.</p> <p>Costi: 7.000 €/Ha, per un costo di 17.500 €/anno per ogni anno di intervento, con un costo complessivo di 52.000 €,</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.05	<i>Interventi per il miglioramento e mantenimento dell'habitat prioritario 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion".</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'habitat 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>" è un habitat prioritario. Si tratta di boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle forre umide con abbondante rocciosità superficiale. All'interno del SIC/ZPS è poco diffuso e presente in maniera estremamente localizzata nella fascia pedemontana a nord di Andreis.</p> <p>Data l'importanza conservazionistica di questa formazione forestale è auspicabile l'implementazione di interventi di gestione attiva</p>
Indicatori di monitoraggio	- Estensione e stato di conservazione dell'habitat "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> " (Cod. 9180*) nel Sito.
Finalità dell'azione	Mantenimento della struttura e funzionalità dell'habitat Miglioramento dello stato di conservazione
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione è indirizzata alla realizzazione di un piano di interventi selvicolturali tesi al miglioramento e al consolidamento dell'habitat del <i>Tilio-Acerion</i>.</p> <p>Gli interventi forestali dovranno prevedere tagli sperimentali per favorire l'avviamento ad alto fusto e aumentare la mescolanza della composizione vegetazionale.</p>
Indicatori di attuazione	- Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat prioritario del <i>Tilio-Acerion</i> (cod. 9180*)
Interessi economici coinvolti	- Dottori forestali per progettazione degli interventi; - Imprese forestali per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media..
Tempi e stima dei costi	Tempi: per la progettazione e la realizzazione degli interventi: 24 mesi. Costi: 7.500 €/Ha, per un costo complessivo di 60.000 € circa.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.06	<i>Interventi pilota di riqualificazione forestale dei rimboschimenti</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Nel territorio del SIC/ZPS, nel comune di Erto e Casso sono presenti aree isolate di rimboschimenti artificiali, realizzati utilizzando per lo più specie pioniere resinose. Lo stato attuale di questi popolamenti risulta spesso precario per le notevoli fallanze dovute alla mancanza di cure colturali, agli attacchi parassitari ed agli incendi.
Indicatori di monitoraggio	Contrazione dell'estensione delle aree a rimboschimento artificiale nel Sito.
Finalità dell'azione	Sostituzione dei rimboschimenti artificiali con formazioni naturali a favore della biodiversità.
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione prevede la realizzazione di un piano di taglio per la trasformazione dei boschi artificiali. In particolare dovranno essere implementati progetti pilota di sgombero (mediante taglio a raso) e successiva piantagione con essenze autoctone adeguate al fitoclima locale.</p> <p>In alternativa, nei casi di peccete secondarie evolute su ex aree pascolive, gli interventi dovranno essere volti a favorire la presenza di specie ecologicamente differenti e la loro mescolanza.</p>
Indicatori di attuazione)	- Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	Trasformazione dei rimboschimenti artificiali in tipologie forestali a maggiore grado di naturalità
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi e forestali per la progettazione degli interventi; - Imprese forestali per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa.
Tempi e stima dei costi	Tempi: per la progettazione e la realizzazione degli interventi: 24 mesi. Costi: 8.300 €/Ha, con un costo complessivo di 166.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.07	Controllo della <i>Deschampsia cespitosa</i> nei pascoli.
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Negli ultimi decenni si è assistito SIC/ZPS al progressivo abbandono di malghe e pascoli, tradizionalmente usati per la monticazione. Una delle conseguenze dirette è stata l'invasione delle specie infestanti, favorite dalla sottoutilizzo dei pascoli. Tra queste indubbiamente la più invasiva è la <i>Deschampsia cespitosa</i>, una graminacea perenne, che forma cespi che arrivano ad essere alti e larghi fino a 50 cm; produce molti semi che mantengono la germinabilità per più anni, ha foglie dure e taglienti che i bovini utilizzano solo ad inizio del periodo vegetativo.</p> <p>E' evidente che per rendere possibile il recupero delle attività pascolive nei pascoli montani, anche a scopo conservazionistico, è necessario intervenire in modo attivo per eliminare il degrado che attualmente caratterizza alcune aree del sito.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza della <i>Deschampsia cespitosa</i> e di altre specie nitrofile nei pascoli; - Stato di conservazione
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità dei pascoli nel sito controllando la diffusione della <i>Deschampsia cespitosa</i> e di altre specie nitrofile.
Descrizione dell'azione	<p>Per operare il controllo della <i>Deschampsia cespitosa</i> si procederà all'asportazione manuale dei cespi a mano, con l'ausilio del piccone, o con l'impiego di un miniescavatore. L'intervento dovrà essere ripetuto per più anni al fine di permettere alle altre specie buone foraggere di inserirsi nella competizione spaziale con i cespi di <i>Deschampsia</i>. Tale azione dovrà essere pertanto affiancata da un programma di monitoraggio mirato a valutare la qualità dei pascoli.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento della produttività e della naturalità dei pascoli del Sito.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi per la progettazione degli interventi; - Imprese per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici dei settori agro-pastorali; - Amministrazioni Comunali interessate.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento, da ripetersi ogni 2 anni per i primi 6 anni: 6 mesi.</p> <p>Costi: 3.000 €/ha, con un costo complessivo di 90.000 €.</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.08	Recupero/creazione di raccolte di acqua stagnante in prossimità dei siti di presenza nota del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il territorio del SIC/ZPS Dolomiti Friulane, in relazione al suo range altitudinale, non risulta particolarmente vocato alla presenza di questa specie, che infatti frequenta il sito con pochi individui nella località Monte Buscada-Palazza (1800 m slm). Tuttavia, tale presenza è di notevole rilievo ecologico poiché interessa aree ben al di sopra delle quote massime abitualmente frequentate dalla specie, che in genere non si spinge sopra i 1.300 m di altezza. Inoltre, risulta di elevata importanza conservazionistica dato che rappresenta l'unico sito di presenza interno al SIC/ZPS. Il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>) è associato a zone prative preferibilmente umide e, nelle aree montane dove le attività agro-pastorali sono state abbandonate, è minacciato dalla scomparsa/frammentazione degli habitat dovuta al naturale processo di riforestazione. E' quindi necessario intervenire in modo attivo.</p>
Indicatori di monitoraggio	Consistenza e stato di conservazione della popolazione di Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Finalità dell'azione	Mantenimento della funzionalità degli habitat ad ospitare il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Descrizione dell'azione	<p>Per garantire il mantenimento dell'idoneità ambientale nell'unico sito di presenza della specie all'interno del SIC/ZPS, è necessario realizzare interventi di sfalcio per la rimozione delle specie arbustive pioniere che stanno gradualmente chiudendo le praterie del Monte Buscada. Inoltre, si interverrà per favorire il ristagno di acqua, contrastando i fenomeni di drenaggio dovuti all'azione antropica.</p> <p>Gli interventi quindi comprenderanno l'occlusione delle linee di drenaggio esistenti con piccoli movimenti di terra e leggeri interventi di decortico del terreno per favorire il ristagno delle acque.</p> <p>Le azioni da svolgere saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione puntuale delle aree idonee per gli interventi; - Accordi con i proprietari dei fondi per la loro realizzazione; - Progettazione degli interventi; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	Numero ed estensione delle pozze d'acqua stagnante ripristinate.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dell'habitat della specie nell'area di presenza nel Sito con la creazione di lembi di praterie umide.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnici faunisti per l'individuazione degli interventi. - Ditte per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	Amministrazioni Comunali nei nelle quali ricadono le aree di presenza del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	<p>Per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 6 mesi.</p> <p>Costi: 80.000 € per la realizzazione dell'intervento, a cui vanno aggiunti i costi degli interventi di integrativi e di manutenzione per 8.000,00 €/anno ogni 3 anni, con un costo complessivo di 96.000 €.</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.09	Ripristino delle pozze di alpeggio e di piccole zone umide.
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La diminuzione delle attività pastorali in quota ha portato alla mancanza di manutenzione delle pozze di alpeggio che hanno perso la loro importanza per l'abbeverata del bestiame. Queste pertanto, per gli effetti dei fenomeni naturali (gelo e disgelo, erosione, ecc.) e di azioni di origine antropica (drenaggio), hanno in molti casi perso le loro capacità di ritenuta, riducendosi sensibilmente nell'estensione o addirittura estinguendosi completamente.</p> <p>Le piccole zone umide di fondovalle hanno subito la stessa sorte, anche se la loro riduzione e scomparsa è dovuta principalmente alle azioni umane di colmata e di drenaggio funzionali all'estensione delle attività agricole.</p> <p>Sia le pozze di alpeggio che le piccole zone umide hanno un'importanza fondamentale per l'idoneità dell'ambiente ad ospitare specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, tra cui numerose specie di anfibi e, nel fondovalle, il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).</p> <p>Pertanto risulta necessario censire la presenza di pozze e piccole zone umide sul territorio effettuando anche un'analisi storica del territorio per individuare quelle oggi andate distrutte e intervenire con piccoli interventi volti a favorire il ristagno delle acque e il mantenimento di questi ambienti.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero e superfici delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide presenti nel Sito.
Finalità dell'azione	- Mantenimento delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide per la tutela delle specie faunistiche di interesse comunitario.
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione si svilupperà in tre fasi, comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il censimento delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide presenti sul territorio del Sito attualmente e/o in tempi recenti; - la definizione di un programma di interventi basato su criteri di priorità con piccoli interventi volti a favorire il ristagno delle acque nelle pozze di alpeggio e nelle piccole zone umide di fondovalle; - la progettazione e la realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle pozze e delle piccole zone umide recuperate.
Descrizione dei risultati attesi	Ripristino e rafforzamento delle condizioni atte a garantire il perdurare nel tempo della presenza di pozze di alpeggio e piccole zone umide idonee alla presenza di specie faunistiche di interesse comunitario.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Naturalisti per il censimento delle pozze e delle piccole zone umide; - Tecnici per la progettazione e la direzione lavori degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori agro-silvo pastorali; - Operatori turistici; - Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	<p>Per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi.</p> <p>Costi: 120.000 € per la realizzazione dell'intervento, a cui vanno aggiunti i costi degli interventi integrativi e di manutenzione per 12.000,00 €/anno ogni 3 anni, per un costo totale di 144.000 €.</p>

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.
--	------------------------------------

Codice	Titolo dell'azione
GA.10	Redazione di un Piano d'azione per il Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>)
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Considerate le problematiche di conservazione che affliggono questa specie nel Sito, risulta opportuno avviare uno studio specialistico per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definire lo stato di fatto dettagliato (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce, ecc.) ed individuare le misure di conservazione specifiche da applicarsi nel sito.
Indicatori di monitoraggio	- Distribuzione e stato di conservazione della specie nel Sito.
Finalità dell'azione	Definire un Piano d'azione comprendente le strategie specifiche di attuazione delle misure di conservazione per la specie vigenti nel Sito, e quindi le azioni da mettere in atto per attuarle, quali le regolamentazioni da adottare per il traffico veicolare e la fruizione turistica, nonché indirizzi specifici per gli interventi di gestione degli habitat, comprendenti le aree prioritarie di intervento e le tipologie di interventi da realizzare per ciascuna di esse.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione prevede la redazione di un Piano di tutela della specie all'interno del Sito che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione della distribuzione e dell'entità e della densità delle popolazioni presenti; - l'analisi dettagliata del loro stato di conservazione e dei fattori che la determinano, con particolare riferimento alle caratteristiche degli habitat della specie e ai fattori antropici (attività forestali, traffico veicolare, fruizione turistica, pascolo, ecc.); - l'analisi delle buone pratiche adottate in aree di caratteristiche analoghe per il miglioramento dello stato di conservazione della specie; - l'individuazione di obiettivi e strategie di tutela; - l'individuazione delle tipologie di azioni da attuare per la tutela della specie; - la definizione di un piano di interventi comprendente entità e localizzazioni delle diverse tipologie di azioni, con relative priorità; - indicazioni specifiche per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni.
Indicatori di attuazione	- Numero di interventi realizzati a valle della Redazione del Piano d'Azione.
Descrizione dei risultati attesi	Piano d'azione per la conservazione del Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>) nel Sito, articolato in un insieme di azioni da attuare con relative priorità.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Ornitologi esperti di Tetraonidi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Durata minima dello studio: 1 anno Costi: 20.000 €
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma LIFE+ Natura

Codice	Titolo dell'azione
GA.11	Redazione di un Piano d'azione per il Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Considerate le problematiche di conservazione che affliggono questa specie nel Sito, risulta opportuno avviare uno studio specialistico per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definire lo stato di fatto dettagliato (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce, ecc.) ed individuare le misure di conservazione specifiche da applicarsi nel sito.
Indicatori di monitoraggio	- Distribuzione e stato di conservazione della specie nel Sito.
Finalità dell'azione	Definire un Piano d'azione comprendente le strategie specifiche di attuazione delle misure di conservazione per la specie vigenti nel Sito, e quindi le azioni da mettere in atto per attuarle, quali le regolamentazioni da adottare per il traffico veicolare e la fruizione turistica, nonché indirizzi specifici per gli interventi di gestione degli habitat, comprendenti le aree prioritarie di intervento e le tipologie di interventi da realizzare per ciascuna di esse.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione prevede la redazione di un Piano di tutela della specie all'interno del Sito che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione della distribuzione e dell'entità e della densità delle popolazioni presenti; - l'analisi dettagliata del loro stato di conservazione e dei fattori che la determinano, con particolare riferimento alle caratteristiche degli habitat della specie e ai fattori antropici (attività forestali, traffico veicolare, fruizione turistica, pascolo, ecc.); - l'analisi delle buone pratiche adottate in aree di caratteristiche analoghe per il miglioramento dello stato di conservazione della specie; - l'individuazione di obiettivi e strategie di tutela; - l'individuazione delle tipologie di azioni da attuare per la tutela della specie; - la definizione di un piano di interventi comprendente entità e localizzazioni delle diverse tipologie di azioni, con relative priorità; <p>indicazioni specifiche per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni.</p>
Indicatori di attuazione	- Numero di interventi realizzati a valle della Redazione del Piano d'Azione.
Descrizione dei risultati attesi	Piano d'azione per la conservazione del Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>) nel Sito, articolato in un insieme di azioni da attuare con relative priorità.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Ornitologi esperti di Tetraonidi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Durata minima dello studio: 1 anno. Costi: 20.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma LIFE+ Natura

Codice	Titolo dell'azione
GA.12	Interventi di miglioramento dell'habitat per il Gallo Cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>).
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il Gallo cedrone predilige boschi vasti e maturi, soprattutto di conifere o misti a latifoglie, non soggetti a disturbo antropico; nelle aree prealpine frequenta anche le fustaie di faggio.</p> <p>Il progressivo abbandono delle pratiche selvicolturali sta portando alla riduzione della vocazionalità del territorio del SIC/ZPS per questa specie causata dalla conseguente semplificazione strutturale delle formazioni forestali. Di fatto l'habitat idoneo è distribuito nel sito in modo frammentato, motivo per cui risulta prioritario evitare il possibile disturbo antropico derivante dalle attività di fruizione nelle aree in cui è presente la specie.</p>
Indicatori di monitoraggio	Estensione dell'habitat di specie idoneo alla presenza del Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>).
Finalità dell'azione	Mantenimento/ripristino della complessità strutturale dei boschi maturi garanzia di un'elevata idoneità ambientale per <i>Tetrao urogallus</i> .
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione si articolerà secondo due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento ambientale nelle aree di presenza della specie in boschi non più utilizzati (Roncada, Dof-Costa Iareseit, Pramaggiore, Purone, Masons); - miglioramento ambientale in aree vocate alla presenza della specie, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota per sperimentare piani di taglio (aree ottimali: Val Zemola, Chiavalut, Colciavass) <p>In generale, l'azione consiste in interventi in grado di favorire strutture forestali idonee alla specie, garantendo contestualmente la redditività degli tagli.</p> <p>L'intervento prevede l'apertura di circa 10 plot da 0,5 ha ciascuno, da ripetersi dopo 5 anni nelle stesse o in altre zone alla luce dei risultati dei monitoraggi svolti sulla specie, per complessivi 20 plot.</p>
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di miglioramento degli habitat.
Descrizione dei risultati attesi	Aumento della consistenza delle popolazioni di Gallo cedrone e ampliamento della distribuzione della specie nel Sito.
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali per la progettazione degli interventi; Ornitologi esperti di Tetraonidi; Imprese forestali per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore agro-forestale; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi. Costi: 5.000 €/per plot da 0,5 Ha, per complessivi 100.000 € (20 plot) da suddividersi in due annualità.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - PSR Regione Friuli Venezia Giulia. - Programma LIFE+ Natura.

Codice	Titolo dell'azione
GA.13	<i>Interventi di miglioramento dell'habitat per il Fagiano di monte (Tetrix tetrix).</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il Fagiano di monte predilige boschi radi in continuità con spazi aperti. Le dinamiche in atto nel territorio del SIC/ZPS, conseguenti all'abbandono delle pratiche tradizionali, influenzano negativamente questa specie che soffre l'avanzamento del bosco e la conseguente formazione di fasce ecotonali fortemente intricate.</p> <p>Queste dinamiche successionali stanno pertanto riducendo la vocazionalità del territorio per la specie che vede gradualmente ridursi e frammentarsi il suo habitat elettivo.</p>
Indicatori di monitoraggio	Estensione dell'habitat di specie idoneo alla presenza del Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>).
Finalità dell'azione	Migliorare l'idoneità del sito ad ospitare il Fagiano di monte andando a diradare le fasce ecotonali nelle aree di presenza della specie reale e potenziale.
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione si articolerà secondo due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento ambientale nelle aree di presenza della specie (Bregolina grande, Valine alte, Colciavass, Naiarduzza); - miglioramento ambientale in aree vocate alla presenza della specie (aree ottimali: Bregolina grande, Naiarduzza, Colciavass) <p>In generale, l'azione consiste nel diradare e tagliare le specie arboree pioniere che, nel corso degli anni, hanno chiuso le fasce ecotonali ed invaso le superfici prative, riducendo in maniera significativa aree che storicamente costituivano ambienti ideali per il fagiano di monte.</p> <p>Questo intervento, oltre a favorire il Fagiano di monte, avrà un effetto positivo, seppur di minore entità, anche sugli altri tetraonidi forestali.</p> <p>L'intervento prevede l'apertura di circa 10 plot da 0,5 ha ciascuno, da ripetersi dopo 5 anni nelle stesse o in altre zone alla luce dei risultati dei monitoraggi svolti sulla specie, per complessivi 20 plot..</p>
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di diradamento.
Descrizione dei risultati attesi	Aumento della consistenza delle popolazioni di Fagiano di monte e ampliamento della distribuzione della specie nel Sito.
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali per la progettazione degli interventi; Ornitologi esperti di Tetraonidi; Imprese forestali per la realizzazione degli interventi..
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore agro-forestale; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 18 mesi. Costi: 7.000 €/ha, per complessivi 140.000 € (20 pbt) da suddividersi in due annualità.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - PSR Regione Friuli Venezia Giulia. - Programma LIFE+ Natura.

Codice	Titolo dell'azione
GA.14	<i>Interventi per la conservazione attiva del Gambero di fiume (Austropotamobius pallipes)</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	La consistenza e lo stato di conservazione del Gambero di fiume nel Sito richiede conoscenze più approfondite e aggiornate rispetto a quelle attualmente disponibili. E' certo comunque che sono soggette a episodi di bracconaggio e che alcuni tratti fluviali di presenza hanno subito alterazioni che ne hanno ridotto e/o compresso l'idoneità per la presenza della specie.
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione del Gambero di fiume nel Sito.
Finalità dell'azione	Recupero e mantenimento di un buono stato di conservazione del Gambero di fiume all'interno del Sito mediante interventi di gestione attiva.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione si compone di una serie di interventi per il ripristino e il mantenimento della popolazione del Gambero di fiume nel Sito.</p> <p>Questi interventi comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'indagine di dettaglio sulle popolazioni di gambero di fiume nei corsi d'acqua del Sito, finalizzato alla verifica del loro stato di conservazione, delle esigenze di ripopolamento e di riqualificazione degli habitat di specie; - l'organizzazione di interventi di antibracconaggio con la collaborazione del Corpo Forestale della Regione Friuli Venezia Giulia; - la realizzazione di interventi di ripopolamento con esemplari autoctoni con la collaborazione dell'Ente Tutela Pesca della RAFVG; - la realizzazione di interventi di ripristino dell'habitat di specie nei tratti di corsi d'acqua degradati.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dello studio specialistico; - Numero di iniziative/interventi realizzati.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione del Gambero di fiume nel Sito.
Interessi economici coinvolti	Ente tutela pesca RAFVG, Ente gestore.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni Comunali; - Ente tutela pesca RAFVG; - Ente gestore.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 2 anni. Costi: 150.000,00 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.15	Interventi di gestione attiva delle specie faunistiche di interesse conservazionistico
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel Sito sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessario diffondere tra gli operatori agro-pastorali l'uso di sistemi di prevenzione e difesa passiva dagli attacchi dei grandi carnivori, mediante la realizzazione di interventi pilota.</p> <p>Nel Sito l'Ente PNDF ha effettuato interventi di ripopolamento dello stambecco e della marmotta, specie la cui presenza può avere effetti positivi sulla presenza di altre specie faunistiche di interesse comunitario.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione delle popolazioni dei grandi carnivori nel Sito.
Finalità dell'azione	Favorire la presenza dei grandi carnivori, anche attraverso la riduzione dei conflitti tra essi e gli operatori agro-pastorali, e la presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione comprenderà la realizzazione di interventi pilota per favorire la presenza dei grandi carnivori in aree per essi vocate in assenza di attività umane (carnai) e per l'adozione da parte degli operatori agro-pastorali di sistemi di difesa dagli attacchi dei grandi carnivori.</p> <p>Questi interventi verranno realizzati previa stipula di specifici accordi tra l'Ente gestore e gli operatori, anche ricorrendo all'utilizzo di finanziamenti e contributi resi disponibili dalla Programmazione Comunitaria.</p> <p>Gli interventi potranno comprendere la fornitura di cuccioli di cani da pastore abruzzesi, la realizzazione di recinzioni elettrificate, l'adeguamento di ricoveri notturni con sistemi di sicurezza idonei a resistere agli attacchi dell'orso.</p> <p>Si prevedono inoltre interventi di ripopolamento di specie di interesse conservazionistico (marmotta e stambecco) per consolidare le popolazioni presenti.</p>
Indicatori di attuazione	- Numero di iniziative/azioni realizzati.
Descrizione dei risultati attesi	Presenza di grandi carnivori nel PNDF. Adozione da parte degli operatori agro-pastorali di sistemi di prevenzione e difesa passiva delle attività dagli attacchi dei grandi carnivori, quali: uso di cani, recinzioni elettrificate, ricoveri notturni per il bestiame, ecc. Consolidamento delle popolazioni di marmotta e stambecco-
Interessi economici coinvolti	Amministrazioni Comunali, operatori del settore agro-pastorale, zoologi esperti di grandi carnivori, agronomi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Operatori agro-pastorali del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa.

Tempi e stima dei costi	Tempi: 3 anni. Costi: si può ipotizzare una spesa di circa 50.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.16	Interventi di miglioramento dell'habitat forestale per la <i>Rosalia alpina</i>.
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p><i>Rosalia alpina</i> è una specie il cui habitat primario è rappresentato dalle faggete mature con presenza di grandi alberi senescenti e morti, ceppi, legno morto a terra di grossa mole. Trattandosi di una specie eliofila, necessita inoltre di aree aperte all'interno della copertura boschiva, o comunque di un mosaico forestale discontinuo in cui la risorsa trofica sia disponibile in ambito ecotonale o nelle radure. I principali fattori di minaccia per <i>Rosalia alpina</i> sono direttamente connessi con le sue esigenze biologiche ed ecologiche. Nel SIC/ZPS, l'abbandono delle attività selvicolturali ha effetti dannosi sulla specie poiché, naturalmente i boschi tendono a perdere complessità strutturale e a chiudersi con la conseguente scomparsa di chiarie e radure. Ciò infatti porta all'insufficienza di risorsa trofica e alla semplificazione strutturale delle foreste.</p>
Indicatori di monitoraggio	Presenza /distribuzione della specie target e stato di conservazione
Finalità dell'azione	Mantenimento/ripristino della complessità strutturale dei boschi di faggio a garanzia di un'elevata idoneità ambientale per <i>Rosalia alpina</i> .
Descrizione dell'azione	<p>Gli interventi previsti mirano al miglioramento della struttura e della naturalità delle fustaie, per favorire l'espansione delle popolazioni di <i>Rosalia alpina</i> attraverso ricolonizzazione spontanea. In particolare, è necessario intervenire favorendo la tutela e il ripristino della necromassa legnosa di grossa mole. Verranno effettuati tagli a buche per l'apertura di chiarie e interventi di presenescenza.</p> <p>Il progetto prevede tre distinti livelli di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) interventi forestali in plot di 0,5 ha, volti alla creazione di chablis e legno morto di grossa mole attraverso la realizzazione di due distinte tipologie di interventi forestali: a. Tipologia "fusto spezzato in piedi e fusto spezzato a terra"; b. Tipologia "albero morto in piedi". L'intervento prevede la realizzazione di 15 plot complessivi da realizzarsi (10+5) in due annualità, con cadenza di 5 anni. 2) delimitazione georeferenziata dei plot con picchetti. 3) censimento e catalogazione degli alberi con DBH >35 cm che presentino cavità idonee alla presenza di fauna saproxilica associata alla specie target, compresa la specie prioritaria <i>Osmoderma eremita</i>, potenzialmente presente nel sito. <p>Di tali interventi inoltre beneficeranno anche i Tetraonidi forestali (Gallo cedrone e Francolino di monte), nonché le specie di uccelli associate ad alberi senescenti e morti (Picchio cenerino, Civetta nana e Civetta capogrosso).</p> <p>Nella Tav. 10 "Carta degli interventi" sono indicate soltanto alcune delle aree idonee per questi interventi che dovranno essere realizzati anche in altre aree in cui vi sia elevata idoneità per la specie.</p>
Indicatori di attuazione	Numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di miglioramento degli habitat.
Descrizione dei risultati attesi	Realizzazione di plot forestali idonei alla presenza e alla colonizzazione di <i>Rosalia alpina</i>
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali per la progettazione degli interventi; Entomologi esperti di <i>Rosalia alpina</i> ; Imprese forestali per la realizzazione degli interventi..
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore forestale; - Turisti che frequentano il Sito.

Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi. Costi: 5.000 €/per plot da 0,5 Ha, per complessivi 75.000 € (15 plot) da suddividersi in due annualità (10+5).
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<ul style="list-style-type: none">- PSR Regione Friuli Venezia Giulia.- Programma LIFE+ Natura.

Codice	Titolo dell'azione
GA.17	Manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento della rete sentieristica.
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il sito è percorso da una rete sentieristica che consente di visitarlo per gran parte della sua estensione.</p> <p>La lunghezza complessiva della rete (superiore ai 250 Km) e le caratteristiche ambientali dei territori in cui si sviluppa rendono necessaria una continua azione di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Questa è importante ai fini della conservazione perché una agevole percorribilità dei sentieri contiene lungo i loro tracciati i flussi escursionistici, evitando la frequentazione degli habitat attigui.</p> <p>I sentieri hanno inoltre un ruolo fondamentale per la didattica e l'educazione ambientale.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario; - Numero dei frequentatori dei sentieri.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire il controllo, la gestione del territorio a fini di tutela e lo svolgimento delle attività economiche eco-compatibili. - Ridurre l'incidenza dell'escursionismo montano sullo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario, contenendolo e indirizzandolo in una rete sentieristica di buona percorribilità; - Favorire la conoscenza e la fruizione del territorio.
Descrizione dell'azione	<p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di completamento e integrazione della rete sentieristica esistente, che potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ripristino di tratti di sentieri e punti panoramici danneggiati da frane, fenomeni di erosione e dall'invasione da parte della vegetazione, per il recupero degli standard di percorribilità e delle visuali panoramiche; - interventi di riqualificazione generale di sentieri per recuperare gli standard di percorribilità lungo l'intero percorso, garantendo la stabilizzazione e la continuità del tracciato; - riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall'abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità e di stabilizzazione del tracciato; - apertura di tratti di nuovi sentieri di completamente e raccordo della rete sentieristica esistente, con stabilizzazione dei tracciati; - interventi di tracciamento con vernice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri. <p>Le priorità di intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità, alla raggiungibilità e alla vicinanza di rifugi o ricoveri escursionistici. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica.</p> <p>Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al SIC dai vicini centri abitati, che potrà essere attrezzata con strutture idonee a renderli sentieri tematici possibilmente fruibili dai portatori di handicap.</p> <p>Le azioni da svolgere comprenderanno, in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi. <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria comprenderanno il solo affidamento a soggetti specializzati da parte dell'Ente Gestore.</p>

Indicatori di attuazione	- Numero di interventi realizzati e chilometri complessivi da essi interessati.
Descrizione dei risultati attesi	- Mantenimento degli standard di percorribilità della rete sentieristica primaria e dei suoi punti panoramici; - Ripristini prioritari delle rete sentieristica secondaria; - Riapertura di sentieri storicamente esistente, ma abbandonati e realizzazione di nuovi tratti di sentieri a completamento e integrazione delle rete sentieristica esistente.
Interessi economici coinvolti	- Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate; - Popolazione locale - Operatori turistici locali; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà essere permanente. Costi: 1.700-5.000 €/Km per le sistemazioni lineari; 300-1.200 €/mc per le opere, in relazione allo stato di conservazione, alla complessità degli interventi e alla quota, con un costo medio annuo di 100.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.18	Segnalazione e tabellazione dei confini del Sito a fini turistici e di controllo del territorio
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Il perimetro del SIC/ZPS attualmente non è segnalato sul territorio. Questa carenza di informazione, soprattutto nelle aree in cui il perimetro attraversa aree ad intensa attività umana (turistica, agricola, venatoria, ecc.) può creare problemi e ambiguità sull'applicazione di comportamenti coerenti con le finalità di tutela e di attuazione delle misure di conservazione individuate.
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario.
Finalità dell'azione	Segnalare i confini del SIC/ZPS fine di aumentarne la visibilità sul territorio sia a fini turistici che per garantire riferimenti certi agli operatori locali.
Descrizione dell'azione	<p>Questo intervento si articola in due azioni distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione dei confini del Sito lungo i sentieri nei punti di accesso, mediante tabellazione in legno o altri tipi di segnali in relazione alle caratteristiche ambientali locali; - Segnalazione perimetrale dei confini del Sito in aree di elevata frequentazione turistica, per aumentarne la visibilità, e laddove siano presenti attività antropiche che potrebbero avere ripercussioni sulla tutela dell'area protetta (agricoltura, caccia, ecc.). In questo secondo caso gli interventi si concentreranno lungo i tratti di perimetro non attestati su riferimenti territoriali certi (strade, fiumi, sentieri, ecc.) in cui possono sorgere problematiche di riconoscibilità del perimetro. La segnalazione del perimetro del Sito avverrà mediante tabelle in legno oppure metalliche o altri tipi di segnali (segnali di vernice su rocce e alberi, cippi, ecc.) in relazione alle caratteristiche ambientali locali.
Indicatori di attuazione	- Percentuale del perimetro segnalata e tabellata
Descrizione dei risultati attesi	- Mantenimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie mediante l'adozione di comportamenti rispettosi da parte di coloro che frequentano e fruiscono del SIC/ZPS.
Interessi economici coinvolti	- Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni per la realizzazione degli interventi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate; - Popolazione locale - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione potrà essere completata in 5 anni. Stima dei costi: 120.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.19	<i>Adeguamento e manutenzione straordinaria della segnaletica direzionale e didattica nella rete sentieristica.</i>
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La rete sentieristica che percorre il Sito è lunga complessivamente oltre 250 Km. La complessità della morfologia territoriale rende necessaria nei punti nodali della rete la presenza di frecce direzionali indicanti i diversi itinerari e i loro tempi di percorrenza, a favore della sicurezza dei visitatori.</p> <p>Le difficili condizioni climatiche che si hanno nel Sito nel periodo invernale rendono necessaria una progressiva sostituzione di tutti i segnali presenti e una loro integrazione con nuovi segnali in tutte le zone e le località che ne sono sprovviste. Altrettanto importante è integrare la segnaletica prettamente direzionale dei sentieri di avvicinamento e penetrazione nel Sito dai centri abitati, con cartellonistica didattica ed educativa, anche a carattere tematico.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e persistenza di segnali e cartelli didattici installati; - Numero di visitatori del SIC
Finalità dell'azione	Rendere fruibile il Sito da parte dei visitatori in condizioni di sicurezza.
Descrizione dell'azione	<p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frecce direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (bivi, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione.</p> <p>La cartellonistica didattica verrà installata nei tratti dei sentieri in prossimità dei centri abitati e dovrà risultare assolutamente rispettosa della grande naturalità e qualità paesaggistica del sito, rendendo tratti dei sentieri veri e propri percorsi tematici in grado di attrarre e contenere i flussi turistici nelle zone di fondovalle e in prossimità degli abitati.</p> <p>La segnaletica e la cartellonistica risulteranno coerenti con gli standard e la linea grafica di quella già installata all'interno del Sito, eventualmente integrati in relazione alle esigenze.</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione delle diverse tipologie di segnaletica (supporti e linea grafica) con eventuali integrazioni degli standard già adottati; - Progettazione del sistema di segnaletica; - Acquisizione autorizzazioni; - Produzione e installazione della segnaletica..
Indicatori di attuazione	- Percentuale della rete sentieristica interessata dagli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del territorio e sensibilizzazione verso le emergenze naturalistiche; - Mantenimento degli habitat in buono stato di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Architetti/ingegneri ed esperti del territorio per la progettazione; - Grafici; - Ditte per la produzione della segnaletica; - Imprese di costruzioni per le installazioni.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori turistici del territorio; - Operatori agro.silvo-pastorali del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 36 mesi. Costi: 120.000 €.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.
--	------------------------------------

Codice	Titolo dell'azione
GA.20	Adeguamento delle perimetrazioni del SIC/ZPS con quella del Parco
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il perimetro del Sito allo stato attuale non coincide con quello del PNDF. Per lunghi tratti il perimetro, pur seguendo indicativamente il confine del Parco non lo rispetta, assestandosi su elementi territoriali analoghi, ma non coincidenti, come avviene ad esempio nei Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto.</p> <p>In altri tratti si discosta dal perimetro del Parco, andando a comprendere aree esterne ad esso, anche se di analogo valore naturalistico, o viceversa non comprendendo ampie porzioni dell'area protetta. Tutto ciò fa sì che solo circa l'80% circa del Sito è compresa nel PNDF.</p> <p>Questa situazione rende complessa la gestione del Sito, soltanto parzialmente compreso nell'area protetta, e la sua riconoscibilità sul territorio, anche perché l'attuale perimetro non è attestato per lunghi tratti su riferimenti certi e riconoscibili sul territorio.</p> <p>Occorre sottolineare come il perimetro del Parco è in corso di adeguamento cartografico e revisione, con attestazione su limiti certi sia fisici (riconoscibili sul territorio) che amministrativi.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione di habitat e specie nel Sito.
Finalità dell'azione	Rendere la perimetrazione del SIC/ZPS il più possibile coincidente con quella del PNDF per garantire e facilitare un gestione coerente ed efficace.
Descrizione dell'azione	<p>Si prevede la revisione del perimetro del Sito per adeguarlo a quello del PNDF, in corso di revisione.</p> <p>Nei tratti in cui i due perimetri hanno lo stesso andamento si provvederà quindi ad un essenziale adeguamento cartografico, ovvero a riportare il perimetro del Sito sugli stessi riferimenti certi e riconoscibili sul territorio su cui si assesta il perimetro del PNDF.</p> <p>Nei tratti invece in cui il perimetro del SIC è interno a quello del Parco, si verificherà la presenza di habitat e specie di interesse comunitario, o comunque funzionali per la conservazione dei territori già perimetrati, e si procederà all'ampliamento del Sito fino a portarlo a coincidere con il Parco.</p> <p>Nei tratti invece in cui il Sito è più ampio del Parco, si valuterà la possibilità di ridurre l'estensione in relazione sia alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, sia all'estensione e alla qualità delle aree di ampliamento precedentemente individuate.</p> <p>In presenza di aree di rilevante valore il Sito potrà quindi rimanere più ampio del Parco, limitando comunque le problematiche di gestione oggi presenti su gran parte del perimetro per la non coincidenza dei due regimi di tutela.</p>
Indicatori di attuazione	- Adeguamento cartografico del perimetro del Sito con riferimento a quello del PNDF;
Descrizione dei risultati attesi	- Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie del Sito.
Interessi economici coinvolti	- Botanici, architetti/ingegneri ed esperti del territorio.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni Comunali; - Popolazione e operatori economici locali; - Ente Gestore.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	2 anni, comprensivi dei tempi di approvazione. Costi: 15.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
GA.21	<i>Diffusione dei sistemi di certificazione forestale per le attività produttive.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Lo stato di conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario nel Sito è in generale buono, anche se è stata evidenziata la necessità di mantenere e/o promuovere azioni selvicolturali e di gestione forestale coerenti con le strategie di tutela e funzionali al miglioramento dell'idoneità faunistica degli habitat.</p> <p>In tal senso la certificazione forestale può certamente contribuire ad incrementare la sostenibilità ecologica della gestione delle foreste del Sito e a promuovere lo sviluppo delle filiere economiche ad essa collegate.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partecipanti agli eventi formativi. - Numeri di soggetti pubblici e privati dotati di certificazione forestale presenti nel territorio del Sito.
Finalità dell'azione	Rendere coerenti le attività selvicolturali presenti nel Sito con le sue finalità di tutela.
Descrizione dell'azione	<p>Questo intervento si esplicherà attraverso l'organizzazione di due eventi formativi da svolgersi in due diversi comuni del SIC/ZPS, rivolti agli Amministratori e ai tecnici del settore agro-forestale.</p> <p>In tali eventi verranno presentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diversi regolamenti di certificazione forestale; - le modalità di acquisizione delle certificazioni; - il valore aggiunto costituito dai sistemi di certificazione forestale; - casi di successo nel contesto regionale, nazionale e comunitario. <p>I seminari verranno tenuti da esperti di certificazione forestale e costituiranno l'occasione per la distribuzione di materiale formativo.</p>
Indicatori di attuazione	- Svolgimento degli interventi formativi.
Descrizione dei risultati attesi	Gestione dei sistemi forestali presenti nel Sito secondo criteri di sostenibilità ecologica.
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali esperti di certificazione forestale.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici del settore forestale; - Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 6 mesi. Costi: 7.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

AZIONI REGOLAMENTARI (RE)

Codice	Titolo dell'azione
RE.01	Regolamentazione del pascolo.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il mantenimento in un buono stato di conservazione delle praterie primarie e secondarie presenti nel Sito è strettamente legato ad una corretta gestione del pascolo, quale strumento attivo di controllo dell'espansione della vegetazione arbustiva che tende a colonizzarle.</p> <p>Si rende quindi necessaria una regolamentazione del pascolo che sia nello stesso tempo vincolante e propositiva.</p> <p>In particolare tale regolamentazione dovrà individuare le aree dove potrà essere il svolto il pascolo bovino, equino, ovino e caprino, fissandone le modalità di gestione. Tale regolamentazione è prevista per le aree di sovrapposizione del SIC/ZPS con il PNDP dal Piano di Conservazione e Sviluppo dello stesso, e potrà essere integrata da ulteriori regolamentazioni emanate dall'Ente Gestore per l'area del Parco e per le aree del Sito Natura 2000 esterne ad esso.</p>
Indicatori di monitoraggio	Estensione e stato di conservazione nel Sito degli habitat di interesse comunitario di pascolo, quali: Formazioni erbose calcicole e subalpine" (6170), Praterie magre (6510) e Praterie montane da fieno (6520).
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione degli habitat di interesse comunitario di pascolo, quali: Formazioni erbose calcicole e subalpine" (6170), Praterie magre (6510) e Praterie montane da fieno (6520); - Conservazione delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario legate agli ambienti di pascolo; - Promozione di una fruizione del Sito coerente con le sue finalità di tutela; - Sostegno alle attività economiche locali legate alla tutela del sito..
Descrizione dell'azione	Definizione di una regolamentazione del pascolo coerente con le misure di conservazione vigenti nel sito.
Indicatori di attuazione	Attuazione di forme di regolamentazione del pascolo.
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento di un buono stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario delle praterie primarie e secondarie mediante il loro utilizzo sostenibile per il pascolo.
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori del settore agro-pastorale; - Amministrazioni Comunali interessate.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	n.a.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
RE.02	Regolamentazione del traffico veicolare.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La scarsissima densità di strade carrabili presenti nel sito rende l'incidenza diretta e indiretta sugli habitat e le specie di interesse comunitario del traffico veicolare non significativa.</p> <p>Inoltre in tutto il sito vigono le specifiche misure di conservazione identificate per assicurare la tutela di habitat e specie di interesse comunitario anche dai rischi connessi al traffico veicolare.</p> <p>Possono però venirsi a creare situazioni di rischio impreviste puntuali o areali, soprattutto nel periodo di maggiore affluenza turistica, legate a particolari esigenze ecologiche di habitat e specie (aree di canto dei tetraonidi, nidificazioni di specie rare e/o minacciate, ecc.), ma anche alle diverse tipologie di veicoli utilizzati (su gomma, motoslitte, ecc.).</p>
Indicatori di monitoraggio	- densità di popolazione delle specie faunistiche sensibili al disturbo del traffico veicolare nelle vicinanze delle strade.
Finalità dell'azione	- Rendere non significativa l'incidenza del traffico veicolare su habitat e specie di interesse comunitario.
Descrizione dell'azione	<p>Definizione di una regolamentazione del traffico veicolare di attuazione specifica delle misure di conservazione vigenti nel sito, comprendente anche provvedimenti a carattere temporaneo e/o stagionale.</p> <p>Tale regolamentazione verrà definita dall'Ente gestore in accordo con i Comuni interessati.</p>
Indicatori di attuazione	Attuazione di forme di regolamentazione del traffico veicolare.
Descrizione dei risultati attesi	Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario da forme di incidenza diretta e indiretta connesse al traffico veicolare.
Interessi economici coinvolti	Esperti faunisti. Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	n.a.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
RE.03	<i>Regolamentazione degli interventi nei corsi d'acqua.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel Sito è presente una rete idrografica articolata in corsi d'acqua di fondovalle che raccolgono le acque di affluenti minori che percorrono le valli laterali.</p> <p>Questa rete idrografica può richiedere interventi di gestione necessari a garantire la difesa del suolo e il mantenimento dell'efficienza degli alvei ai fini della sicurezza idraulica.</p> <p>Si rende quindi necessaria una regolamentazione che assicuri la coerenza di tali tipi di interventi con le finalità di tutela della biodiversità di interesse comunitario del Sito.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione degli habitat e delle specie tipici degli ambienti fluviali e ripariali.
Finalità dell'azione	Tutela degli habitat e delle specie tipiche degli ambienti fluviali e ripariali.
Descrizione dell'azione	<p>La regolamentazione degli interventi nei corsi d'acqua fisserà le tipologie di interventi adottabili in grado di assicurare, oltre all'efficienza idraulica degli alvei, anche il mantenimento e il miglioramento della naturalità dei corsi d'acqua.</p> <p>A tal fine farà riferimento alle tecniche di ingegneria naturalistica utilizzabili per la soluzione delle diverse problematiche in funzione degli habitat interessati.</p> <p>La regolamentazione fisserà inoltre i periodi dell'anno in cui gli interventi potranno essere realizzati, al fine di rendere minima l'incidenza della loro realizzazione su habitat e specie di interesse comunitario.</p>
Indicatori di attuazione	Emanazione e applicazione di una regolamentazione coerente con le misure di conservazione degli habitat e delle specie che li interessano.
Descrizione dei risultati attesi	Gestione idraulica dei corsi d'acqua coerente con le misure di conservazione degli habitat e delle specie fluviali e ripariali.
Interessi economici coinvolti	Geologi, ingegneri idraulici, botanici, zoologici ed esperti della gestione dei Siti Natura 2000.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	n.a.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
RE.04	<i>Linee guida per la redazione dei Piani di gestione forestale.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	La pianificazione e gestione dei boschi è demandata ai piani di gestione forestale. Per quanto riguarda i comuni interessati, la situazione si presenta molto disomogenea: fatta eccezione per Erto e Casso e Frisanco, che sono dotati un piano aggiornato e di recente elaborazione, negli altri comuni i piani forestali devono essere tutti rinnovati ed aggiornati. Si sottolinea che i piani forestali di vecchia redazione non contenevano alcuna misura di tutela per habitat e specie di interesse comunitario.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di conservazione degli habitat forestali presenti nel Sito; - Stato di conservazione delle specie faunistiche di habitat forestali.
Finalità dell'azione	Rendere la gestione forestale nel Sito funzionale al mantenimento dello stato di conservazione di specie e habitat.
Descrizione dell'azione	Predisposizione da parte dell'Ente Gestore di Linee guida finalizzate a rendere le attività selvicolturali rispettose delle misure di conservazione vigenti e strumento di attuazione delle politiche di tutela e miglioramento ambientale.
Indicatori di attuazione	- Produzione delle Linee Guida.
Descrizione dei risultati attesi	Gestione forestale nel sito coerente con le misure di conservazione vigenti per gli habitat e le specie forestali di interesse comunitario e finalizzata al miglioramento del loro stato di conservazione.
Interessi economici coinvolti	Dottori agronomi e forestali per la redazione delle Linee Guida.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 1 anno. Costi: 10.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
RE.05	Regolamentazione della fruizione turistica.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La vasta estensione del sito e la sua complessa ed aspra morfologia che lo rende accessibile esclusivamente ad escursionisti esperti ed allenati rendono le pressioni che il turismo esercita su specie ed habitat di interesse comunitario in generale trascurabili.</p> <p>In tutto il sito vigono le specifiche misure di conservazione identificate per assicurare la tutela di habitat e specie di interesse comunitario anche dai rischi connessi alla fruizione turistica.</p> <p>Possono però venirsi a creare situazioni di rischio impreviste puntuali o areali, legate a specifiche modalità di fruizione (arrampicata, sci alpinismo, canyoning, campeggio, sosta camper, ecc.), all'organizzazione di eventi e manifestazioni turistiche e sportive, in relazione a particolari esigenze ecologiche di habitat e specie (aree di canto dei tetraonidi, nidificazioni di specie rare e/o minacciate, ecc.).</p>
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Sito.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione dello stato ottimale degli habitat e delle specie di interesse comunitario; - Promozione di una fruizione del Sito coerente con le sue finalità di tutela; - Sostegno alle attività economiche locali legate alla tutela del sito.
Descrizione dell'azione	<p>Definizione di una regolamentazione della fruizione turistica in attuazione delle misure di conservazione vigenti nel sito, comprendente anche provvedimenti a carattere temporaneo e/o stagionale.</p> <p>Tale Regolamentazione verrà definita dall'Ente Gestore, in accordo con i Comuni interessati.</p>
Indicatori di attuazione	Attuazione di forme di regolamentazione della fruizione turistica.
Descrizione dei risultati attesi	Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario da forme di incidenza diretta e indiretta connesse alla fruizione turistica.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti botanici e faunisti sull'incidenza della fruizione turistica su habitat e specie. - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Parco Dolomiti Friulane.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori agro-silvo-pastorali del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	n.a.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

AZIONI DI INCENTIVAZIONE (IN)

Codice	Titolo dell'azione
IN.01	<i>Incentivazione delle attività agricole nel Sito</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il mantenimento in un buono stato di conservazione delle praterie secondarie presenti nel Sito è strettamente legato ad una corretta gestione del pascolo, quale strumento attivo di controllo dell'espansione della vegetazione arbustiva che tende a colonizzarle.</p> <p>Negli ultimi decenni l'evoluzione subita dalle attività agro-silvo-pastorali e dal mercato delle loro produzioni, unitamente al calo demografico della popolazione dei comuni del Sito, hanno portato ad una riduzione delle attività di pascolo e alla conseguente progressiva riduzione degli spazi aperti montani.</p> <p>Si rende quindi necessario incentivare le attività di allevamento nel Sito nel rispetto della specifica Regolamentazione del pascolo.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Estensione e stato di conservazione delle praterie secondarie nel Sito.
Finalità dell'azione	- Promuovere pratiche agro-pastorali estensive atte a favorire il mantenimento delle praterie secondarie.
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione è volta a favorire l'utilizzo delle praterie secondarie del sito per il pascolo, andando ad integrare i redditi agricoli con una indennità compensativa per ettaro di superficie utilizzata per l'allevamento.</p> <p>Tali indennità compensative dovranno essere erogate nel rispetto delle norme vigenti nel Sito (Regolamentazione del pascolo) in relazione soprattutto alla zonazione del PNDF e ai carichi di bestiame applicabili.</p> <p>I soggetti beneficiari delle indennità dovranno rispettare gli obblighi di condizionalità derivanti dal regolamento (CE) 73/2009 e assumere l'impegno di svolgere le attività in zone montane per almeno un quinquennio dal primo pagamento.</p> <p>L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione delle indennità da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari, l'erogazione delle indennità.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di imprenditori agricoli beneficiari delle indennità; - Superfici agricole gestite dai beneficiari delle indennità'.
Descrizione dei risultati attesi	Presenza nelle praterie secondarie del sito di carichi di pascolo necessari e compatibili con il mantenimento di un loro buono stato di conservazione.
Interessi economici coinvolti	Imprenditori del settore agro-pastorale.
Soggetti competenti per l'attuazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici del settore agro-silvo-pastorale; - Amministrazioni Comunali interessate dal Sito.
Soggetti competenti per il controllo	- Auditor esterno del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	L'azione di svilupperà nel periodo di Programmazione Comunitaria . Costi da definire.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
IN.02	<i>Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione degli ambienti seminaturali</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>All'interno del sito sono presenti alcuni spazi seminaturali utilizzati per attività agro-silvo-pastorali la cui funzionalità ecologica completa quella degli spazi naturali circostanti.</p> <p>Il mantenimento della naturalità diffusa del territorio del Sito e delle sue connessioni ecologiche con il territorio circostante richiede quindi una gestione di queste aree seminaturali da parte dei proprietari che ne rispetti gli elementi di naturalità più significativi, quali le formazioni vegetali e le piccole aree umide, anche adottando volontariamente modalità gestionali (divieti di accesso in periodi prestabiliti, modalità di sfalcio, ecc.) che favoriscano la presenza della biodiversità. Questa azione è volta quindi a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree seminaturali riterranno di potere e volere assumere per una gestione eco-sostenibile delle loro proprietà, e contribuirà quindi anche alla creazione del consenso a livello locale per il rispetto delle finalità di tutela del Sito.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione degli ambienti seminaturali e delle specie florofaunistiche in essi presenti nel sito.
Finalità dell'azione	Mantenimento della naturalità diffusa del territorio del Sito negli ambienti seminaturali, con la conservazione degli elementi di naturalità legati soprattutto alla presenza di formazioni vegetali e piccoli ambienti umidi e con l'adozione di modalità gestionali che favoriscano le presenze faunistiche.
Descrizione dell'azione	<p>Il mantenimento della naturalità e della funzionalità ecologica degli spazi seminaturali presenti nel sito richiede l'impegno da parte degli operatori del settore ad applicare buone pratiche di gestione dei propri terreni finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento delle zone umide e loro gestione atta a favorirvi le presenze faunistiche; - mantenimento delle popolazioni di fauna selvatica mediante semina di colture a perdere e intercalari, valorizzazione dei bordi delle aree utilizzate, conversione di aree utilizzate in prati. <p>Questa azione finanzia quindi gli operatori che si impegneranno ad applicare un o più buone pratiche.</p> <p>Nel sito gli ambienti seminaturali interessano anche le sue aree di margine, per cui questa azione risulta importante per il mantenimento non solo della naturalità del territorio laddove sono presenti maggiormente le attività agro-pastorali, ma anche della continuità ecologica con le aree circostanti. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di pagamenti agro-ambientali percepiti dagli operatori all'interno del sito; - Superfici degli ambienti seminaturali interessati dalle azioni incentivate.
Descrizione dei risultati attesi	Questa azione intende incentivare il mantenimento da parte degli operatori agro-silvo-pastorali degli ambiti e degli elementi di naturalità presenti nelle loro proprietà, a favore della naturalità diffusa del territorio.
Interessi economici coinvolti	Imprenditori agricoli. Laureati e tecnici del settore agro-forestale.

Soggetti competenti per l'attuazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Soggetti beneficiari	- Operatori economici del settore agro-silvo-pastorale; - Amministrazioni Comunali interessate dal Sito.
Soggetti competenti per il controllo	- Auditor esterno del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	L'azione di svilupperà nel periodo di Programmazione Comunitaria . Costi da definire.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
IN.03	<i>Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il mantenimento di uno stato di conservazione ottimale o almeno soddisfacente di numerosi habitat presenti nel Sito è strettamente legato al perdurare di un corretto rapporto tra la comunità locale e il proprio territorio.</p> <p>A tal fine è importante il perdurare di attività agro-silvo-pastorali di tipo tradizionale con modalità compatibili con la tutela, anche attraverso una loro diversificazione funzionale a cogliere le opportunità legate alla fruizione del Sito.</p> <p>I profondi cambiamenti avvenuti nell'economia rurale negli ultimi decenni favoriscono del resto l'orientamento verso la diversificazione delle attività agricole, che nel sito possono essere integrate proprio da attività di informazione ed educazione ambientale e da quelle della filiera del turismo rurale.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di conservazione di habitat e specie nel Sito; - Livelli di fatturato degli operatori beneficiari degli incentivi.
Finalità dell'azione	Favorire lo sviluppo sostenibile nel sito attraverso la diversificazione delle attività rurali con attività coerenti con la tutela della biodiversità a lungo termine.
Descrizione dell'azione	<p>Gli incentivi saranno finalizzati ad ampliare e consolidare le attività connesse con quelle agro-silvo-pastorali e a promuovere attività complementari nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.</p> <p>Potranno quindi essere finanziati progetti di sviluppo di attività artigianali basate sulle produzioni locali, di attività didattiche e turistiche.</p> <p>Questi progetti potranno comprendere investimenti strutturali su fabbricati esistenti e/o acquisti di attrezzature e dotazioni finalizzati alla creazione di strutture per la trasformazione delle produzioni, per la creazione di strutture didattiche, ricettive, commerciali e ricreative, escursionistiche e culturali.</p> <p>L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione di azioni e progetti.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incentivi percepiti dagli operatori all'interno del sito; - Numero di iniziative avviate grazie agli incentivi.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza da parte della popolazione locale dell'importanza delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito quale risorsa economica; - Sviluppo dell'economia locale con modalità coerenti con la tutela del Sito.
Interessi economici coinvolti	Imprenditori agricoli. Laureati e tecnici del settore agro-forestale.
Soggetti competenti per l'attuazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici del settore agro-silvo-pastorale; - Amministrazioni Comunali interessate dal Sito.
Soggetti competenti per il controllo	- Auditor esterno del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	L'azione di svilupperà nel periodo di Programmazione Comunitaria . Costi da definire.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
IN.04	Indennizzi agli operatori agro-pastorali per i danni causati dai grandi carnivori.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel Sito sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessario dimostrare agli operatori agro-pastorali la massima attenzione dell'Ente gestore per la problematica, attivando procedure di indennizzo di eventuali danni.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di casi di danni causati al bestiame e alle attività agricole dai grandi carnivori; - Percentuale di danni indennizzati.
Finalità dell'azione	Ridurre i conflitti tra operatori economici locali e grandi carnivori.
Descrizione dell'azione	Organizzazione di un servizio di accertamento dei danni economici causati dai grandi carnivori e delle procedure per il loro indennizzo da parte dell'Ente Gestore.
Indicatori di attuazione	- Numero di indennizzi concessi.
Descrizione dei risultati attesi	Accettazione da parte degli operatori agro-pastorali della presenza dei grandi carnivori, in assenza di casi di bracconaggio ai danni delle specie.
Interessi economici coinvolti	Amministrazioni Comunali, operatori agro-pastorali, Ente gestore.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Operatori agro-pastorali del territorio.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa..
Tempi e stima dei costi	Tempi: l'azione dovrà avere carattere permanente. Costi: € 5.000,00/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
IN.05	Creazione di filiere di qualità nel Sito mediante la concessione del marchio del Parco.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è dotato di certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001 ed ha in corso la registrazione EMAS.</p> <p>Anche a seguito di tali certificazione l'Ente Parco ha già predisposto un regolamento per la concessione del Marchio del Parco alle imprese locali, per promuovere la creazione di filiere di qualità ambientale coerenti con la tutela del territorio.</p> <p>Alla luce degli ottimi risultati raggiunti in altre aree protette delle Alpi orientali con analoghe iniziative, si ritiene che il processo di concessione del marchio del Parco alle aziende locali costituisca una strategia la cui attuazione può contribuire ad una sempre maggiore sostenibilità della gestione del territorio.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di soggetti concessionari del marchio del Parco.
Finalità dell'azione	Perseguire una sempre maggiore coerenza dell'economia locale alle finalità di tutela del Sito e rendere questo una risorsa per lo sviluppo.
Descrizione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della concessione del Marchio del Parco agli operatori economici secondo il Regolamento già predisposto; - Attivazione di un programma di attivazione e coordinamento dello sviluppo economico in un'ottica di sistema Parco-Amministrazioni locali- operatori economici, mediante lo svolgimento di incontri periodici finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> a) Coordinare le attività di promozione e comunicazione tra gli operatori economici, tra questi e l'Ente Parco e le Pubbliche Amministrazioni; b) Formare gli operatori economici sulle opportunità offerte dalla PNDF e in particolare sulle sue valenze naturalistiche e storico-culturali, sulla biodiversità di interesse comunitario, sui criteri di gestione adottati dall'Ente Parco; c) Informare gli operatori economici sulle risorse finanziarie rese disponibili dalla Programmazione Comunitaria per l'attivazione e il sostegno ad attività economiche compatibili con la gestione del Parco; d) Favorire il coordinamento tra gli operatori dei diversi settori per la creazione di filiere di qualità (pacchetti turistici, produzioni tipiche, ecc.); e) Promuovere il coordinamento tra Parco, Amministrazioni Comunali e Operatori per l'organizzazione di eventi programmi di promozione del territorio; f) Concordare le modalità di attivazione di azioni coordinate con gli Enti di promozione turistica a livello locale e regionale. - Promuovere i soggetti concessionari del Marchio del Parco attraverso una apposita sezione del Sito WEB dell'Ente Parco e in occasione degli eventi di promozione e comunicazione.
Indicatori di attuazione	- Numero di soggetti concessionari del Marchio del Parco.
Descrizione dei risultati attesi	Diffusione sul territorio di operatori economici operanti nel rispetto delle politiche di tutela e di difesa dell'ambiente sotto l'egida del soggetto gestore del Sito.
Interessi economici coinvolti	Esperti di certificazione ambientale.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori economici del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.

Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione avrà carattere perenne. Costi: i costi verranno coperti dalle risorse ordinarie dell'Ente Gestore.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

AZIONI DI MONITORAGGIO E RICERCA (MR)

Codice	Titolo dell'azione
MR.01	<i>Monitoraggio delle specie floristiche di interesse comunitario.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il territorio del SIC/ZPS ospita molte specie floristiche rare e minacciate, tra cui quattro specie di Allegato II della Direttiva Habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Adenophora liliifolia</i> (L.) A. DC. (All. II) ▪ <i>Cypripedium calceolus</i> L. (All. II) ▪ <i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich. (All. II) ▪ <i>Campanula morettiana</i> (All. IV) <p>Fatta eccezione del <i>Cypripedium calceolus</i>, per il quale sono disponibili dati distributivi aggiornati al 2011, la presenza delle altre specie viene segnalata da varie fonti bibliografiche, ma mancano dati omogenei riferiti al tutto il SIC/ZPS. Attualmente la loro distribuzione sembrerebbe molto localizzata. Sebbene nel sito, non siano presenti particolari minacce è necessario monitorare lo stato di conservazione di queste specie, aggiornando e approfondendo il quadro conoscitivo.</p>
Indicatori di monitoraggio	Presenza, distribuzione e stato di conservazione delle specie floristiche di interesse comunitario
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie a garanzia di un'adeguata strategia di tutela.
Descrizione dell'azione	<p>Realizzazione di un monitoraggio sulla presenza e distribuzione delle specie di interesse comunitario. In particolare, le indagini verranno effettuate su aree campione opportunamente selezionate, in relazione alle esigenze ecologiche delle specie. I rilievi floristici saranno mirati a valutare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione delle popolazioni - estensione areale della popolazione o numero di individui nel caso di popolazioni particolarmente ridotte; - presenza di minacce nei pressi dei popolamenti; - caratteristiche dell'uso del suolo e considerazioni sulla dinamica vegetazionale in atto. <p>Tali informazioni saranno utilizzate per pianificare e calibrare eventuali interventi e progetti futuri di conservazione.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Descrizione dei popolamenti presenti, conoscenza del loro stato di conservazione e dei principali fattori di disturbo o impatto, con individuazione di strategie e azioni di tutela.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Botanici liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Tempi: quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 20.000 €/anno.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

Codice	Titolo dell'azione
MR.02	Monitoraggio delle specie floristiche endemiche.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il territorio del SIC/ZPS ospita un elevato numero di endemismi floristici (33 attualmente censiti) e diverse specie di interesse regionale.</p> <p>L'estensione del Sito rende necessario proseguire e integrare le attività d'indagine e monitoraggio fino ad ora svolte, al fine di ottenere per tutte le specie endemiche dati omogenei e aggiornati su tutto il suo territorio e di accertare le localizzazioni oggi note.</p> <p>Sebbene nel sito non siano presenti particolari minacce, è necessario monitorare lo stato di conservazione di queste specie, aggiornando e approfondendo il quadro conoscitivo nel tempo.</p>
Indicatori di monitoraggio	Presenza, distribuzione e stato di conservazione nel Sito delle specie floristiche endemiche.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche endemiche, a garanzia di un'adeguata strategia di tutela.
Descrizione dell'azione	<p>Realizzazione di un'indagine conoscitiva sulla presenza e distribuzione delle specie floristiche endemiche. In particolare, le indagini verranno effettuate su aree campione opportunamente selezionate, in relazione alle esigenze ecologiche delle specie. I rilievi floristici saranno mirati a valutare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione delle popolazioni; - estensione areale delle popolazioni o numero di individui nel caso di popolazioni particolarmente ridotte; - presenza di minacce nei pressi dei popolamenti; - caratteristiche dell'uso del suolo e considerazioni sulla dinamica vegetazionale in atto; - pianificazione e definizione di eventuali azioni di tutela da mettere in atto.
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Descrizione dei popolamenti presenti, conoscenza del loro stato di conservazione e dei principali fattori di disturbo o impatto, con individuazione di strategie e azioni di tutela.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Botanici liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	Tempi: quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 20.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.03	Censimento di alberi monumentali e/o rari.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Nonostante l'importante patrimonio forestale del Sito ad oggi non è disponibile un censimento degli alberi monumentali che possono costituire una importante risorsa ecologica e di valorizzazione del territorio. Eventuali interventi di tutela e valorizzazione necessitano di un quadro conoscitivo di base per essere definiti.
Indicatori di monitoraggio	Numero di alberi monumentali censiti.
Finalità dell'azione	Aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del Sito e in particolare dei suoi habitat forestali.
Descrizione dell'azione	La realizzazione del censimento dovrà avvenire partendo dalle conoscenze disponibili sul patrimonio forestale presente nel Sito e dalle informazioni che potranno essere raccolte presso persone con grande conoscenza del territorio montano. Sulla base del quadro conoscitivo ricavato verrà svolta una campagna di indagine che dovrà interessare le diverse zone del Sito per identificare, localizzare e caratterizzare gli alberi monumentali individuati.
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Mappatura digitalizzata della distribuzione e relazione contenente i risultati della studio con scheda descrittiva di ciascun esemplare arboreo censito, contenente dati sistematici, dendrometrici e fitosanitari.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Dottori agronomi e forestali liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	Durata minima dello studio: 18 mesi. Costi: 20.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.04	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel territorio del SIC/ZPS non sono state riscontrate particolari criticità legate alle azioni antropiche. Unica eccezione è rappresentata dall'abbandono delle attività tradizionali che sta innescando dinamiche successionali a sfavore degli ambienti prativi di origine semi-naturale.</p> <p>Ciò premesso, gli habitat natura 2000 riconducibili alle tipologie delle acque stagnanti (3140, 3220, 3240), delle lande e arbusteti (4060, 4070*, 4080*), delle praterie primarie (6170), dei ghiaioni (8120, 8210) e delle foreste (91E0*, 91k0, 9180*, 9410, 9420, 9530*), godono complessivamente di uno stato di conservazione eccellente/buono, con buone prospettive di conservazione. Il monitoraggio di questi habitat è necessario per ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva Habita, piuttosto che all'individuazione di nuove misure di gestione.</p> <p>Di contro, l'abbandono del pascolo e delle attività di sfalcio per il mantenimento dei prati-pascoli, costituiscono dei fattori di pressione notevoli per gli habitat riconducibili alle praterie semi-naturali (62A0, 6230*, 6430, 6510, 6520) e alle torbiere (7230), per è quindi opportuno avviare repentinamente un piano di monitoraggio costante.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - estensione degli habitat; - stadio della serie di vegetazione; - rappresentatività; - valore fitogeografico; - naturalità; - struttura e capacità del suo mantenimento o ripristino; - stato di conservazione globale; - fenomeni o attività che influenzano lo stato di conservazione.
Finalità dell'azione	Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati ed individuare eventuali misure correttive.
Descrizione dell'azione	<p>Il monitoraggio dovrà avvenire previa definizione di un piano di attività, con verifiche periodiche, volte a misurare i parametri specifici (Estensione, Naturalità, Struttura, Funzionalità, Rispristino), necessari per la valutazione dello stato di conservazione globale. La periodicità delle indagini di monitoraggio dipenderà dalla stabilità delle formazioni vegetazionali: indicativamente ogni 6 anni per le formazioni forestale e ogni 2 anni per le praterie.</p> <p>Le suddette informazioni dovranno essere rilevate integrando dati acquisiti tramite indagini dirette e indirette (fotointerpretazione). Per quanto riguarda le indagini dirette, potranno essere svolti sia rilievi a vista che di tipo fitosociologico utilizzando il metodo di Braun-Blanquet</p> <p>Nel caso di habitat ampiamente distribuiti la scelta delle aree da indagare dovrà essere supportata da attività di fotointerpretazione su foto aeree aggiornate. Per quanto riguarda invece gli habitat puntuali, i rilievi di campo dovranno interessare tutte le stazioni di presenza dell'habitat considerato.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate;
Descrizione dei risultati attesi	Ottenere il quadro dell'andamento dello stato di conservazione degli habitat al fine di poter mettere in atto eventuali strategie ed azioni di gestione in caso di degrado/disturbo.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Botanici liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.

Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none">- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito;- Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito;- Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 70.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.05	Monitoraggio in aree di saggio permanente delle aree di presenza potenziale e reale dell'habitat dei nardeti (Cod. 6230*).
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'habitat dei nardeti nel SIC/ZPS risulta estremamente localizzato e soggetti a fenomeni di degrado dovuti all'espansione della vegetazione arbustiva e ai carichi di pascolo. Si rende quindi necessario uno specifico monitoraggio degli effetti di tali fenomeni sul suo stato di conservazione e sull'efficacia dei criteri di tutela e gestione adottati.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - estensione dell' habitat; - struttura e capacità del suo mantenimento o ripristino; - stato di conservazione; - fenomeni o attività che influenzano lo stato di conservazione.
Finalità dell'azione	Monitorare l'andamento dello stato di conservazione dell'habitat dei nardeti (Cod. 6230) in relazione a tutti i suoi attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati ed individuare eventuali misure correttive.
Descrizione dell'azione	Questa azione consiste nell'attivazione del monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat dei nardeti, che preveda, considerata la sua limitata estensione nel Sito, l'individuazione di aree perenni di campionamento, nelle quali verranno programmate periodiche attività di campo per indagini fitosociologiche.
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza dettagliata dell'ubicazione, l'estensione e lo stato di conservazione degli habitat dei nardeti (Cod,6230) funzionale all'individuazione e all'attuazione di strategie di tutela.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore agro-pastorale.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 20.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.06	<i>Monitoraggio della colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva e arborea.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230)" presenta nel SC/ZPS uno stato di conservazione buono e una buona rappresentatività nel Sito, in cui è stato rilevato in 4 località, nei Comuni di Forni di Sopra (2 stazioni), Forni di Sotto e Cimolais.</p> <p>Il mantenimento dell'attuale stato di conservazione richiede di intervenire per limitare la colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva.</p> <p>Si rende quindi necessario monitorare tali fenomeni e valutare l'efficacia degli interventi di gestione attuati per limitarli al fine di identificare eventuali interventi correttivi.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230) e suo stato di conservazione; - Struttura della vegetazione tipica dell'habitat.
Finalità dell'azione	Acquisire una conoscenza approfondita dello stato di conservazione dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230), funzionale alla pianificazione delle attività di gestione.
Descrizione dell'azione	Questa azione consiste nell'attivazione del monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat delle torbiere, che preveda, considerata la sua limitata estensione nel Sito, l'individuazione di aree perenni di campionamento, nelle quali verranno programmate periodiche attività di campo per indagini fitosociologiche volte a valutare il processo di colonizzazione da parte di specie pioniere arboree e arbustive..
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Valutazione delle dinamiche di colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva e dell'efficacia degli interventi di gestione per l'individuazione di strategie gestionali e interventi correttivi.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Botanici e dottori agronomi e forestali liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori del settore agro-pastorale; - Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza delle torbiere.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni. Costi: 4.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.07	<i>Monitoraggio dell'estensione e dello stato di conservazione delle praterie secondarie.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La maggiore criticità riscontrata nel territorio del SIC/ZPS è certamente l'abbandono delle pratiche pascolive che sta gradualmente portando alla semplificazione del paesaggio e alla perdita di biodiversità.</p> <p>Il Piano di gestione ha individuato una serie di azioni dirette volte al mantenimento dell'estensione delle praterie secondarie, anche favorendovi il pascolo di bestiame domestico in forma controllata.</p> <p>E' importante quindi attivare un monitoraggio specifico dell'estensione e delle caratteristiche delle praterie secondarie, che consenta di valutare l'efficacia di delle azioni di gestione adottate e la loro taratura alla luce degli effetti riscontrati.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione delle praterie secondarie e loro stato di conservazione; - Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nelle praterie secondarie.
Finalità dell'azione	Conoscenza costante dell'evoluzione delle praterie secondarie e dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario che le interessano funzionale alla definizione delle tecniche di gestione da adottare.
Descrizione dell'azione	<p>Il monitoraggio dovrà avvenire previa definizione di un piano di attività, con verifiche periodiche, volte a misurare i parametri specifici (Estensione, Naturalità, Struttura, Funzionalità, Rispristino), necessari per la valutazione dello stato di conservazione delle praterie secondarie.</p> <p>La periodicità delle indagini di monitoraggio avrà cadenza biennale.</p> <p>Le suddette informazioni dovranno essere rilevate integrando dati acquisiti tramite indagini dirette e indirette (fotointerpretazione). Per quanto riguarda le indagini dirette, potranno essere svolti sia rilievi a vista che di tipo fitosociologico utilizzando il metodo di Braun-Blanquet</p> <p>La scelta delle aree campione da indagare nel tempo dovrà essere supportata da attività di fotointerpretazione su foto aeree aggiornate.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Definizione dello stato di conservazione delle praterie secondarie nel Sito e individuazione di opportune misure gestionali.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Botanici; - Dottori agronomi e forestali.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore agro-pastorale.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni. Costi: 20.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.08	<i>Monitoraggio della produttività del cotico erboso nelle praterie oggetto di interventi di recupero.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La maggiore criticità riscontrata nel territorio del SIC/ZPS è certamente l'abbandono delle pratiche pascolive che sta gradualmente portando alla semplificazione del paesaggio e alla perdita di biodiversità. Il rilancio delle attività tradizionali non è quindi solamente un'esigenza economica, ma anche una misura necessaria per la tutela di specie e habitat.</p> <p>Ciò premesso per avviare e favorire la ripresa del pascolo è auspicabile definire in modo puntuale lo stato dei prati-pascoli, per indirizzare correttamente la gestione delle risorse pascolive</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione delle risorse pascolive
Finalità dell'azione	Aggiornamento delle conoscenze sullo stato dei pascoli, funzionale alla pianificazione delle attività pascolive
Descrizione dell'azione	<p>Per valutare l'efficacia degli interventi di recupero dei pascoli degradati sarà necessario implementare uno studio sulla produttività del cotico erboso che consenta di valutare le caratteristiche foraggere delle fitocenosi pascolive, sia in termini di produzione che di qualità nutrizionale, in relazione al tipo di pascolo praticato e/o da avviare.</p> <p>I principali parametri da misurare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione floristica - qualità nutrizionale - produttività del pascolo - disponibilità di acqua
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Definizione dello stato di conservazione delle risorse pascolive, a fini zootecnici; individuazione di opportune misure gestionali.
Interessi economici coinvolti	Agronomi, esperti botanici.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Operatori economici del settore agro-pastorale.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni. Costi: 15.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.09	<i>Monitoraggio dell'impatto delle popolazioni di ungulati sullo stato di conservazione degli habitat forestali.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Gli habitat forestali presenti nel Sito si trovano in generale in un buono stato di conservazione.</p> <p>Lo sviluppo riscontrato in questi ultimi anni delle popolazioni di ungulati potrebbe rappresentare un fattore di minaccia per i processi di rinnovo dei soprassuoli forestali e per la loro struttura vegetazionale.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - stato di conservazione degli habitat forestali nel Sito; - densità delle popolazioni di ungulati nel Sito.
Finalità dell'azione	Salvaguardia dello stato di conservazione degli habitat forestali del Sito mediante raccolta delle informazioni necessarie ad individuare e attuare le strategie di gestione.
Descrizione dell'azione	<p>Questa attività di monitoraggio verrà svolta mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle tecniche di monitoraggio della densità di popolazione delle diverse specie di ungulati; - individuazione degli indicatori da utilizzare per la valutazione dello stato di conservazione delle foreste e dei fattori di pressione esercitati su di questo dagli ungulati; - individuazione di aree campione distribuite in tutto il territorio del Sito; - definizione di un piano di monitoraggio con periodicità dei rilievi; - svolgimento delle attività di rilievo di campo contemporaneo delle densità di popolazione degli ungulati e dello stato di conservazione delle foreste; - redazione di rapporti periodici con relative cartografie; - identificazione di indirizzi gestionali.
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza delle relazioni tra le popolazioni di ungulati e la qualità degli habitat forestali per l'identificazione di eventuali strategie ed interventi di gestione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Dottori agronomi e forestali; - Zoologi esperti di ungulati.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori del settore agro-forestale; - Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 25.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.10	Monitoraggio dei coleotteri saproxilici di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Tra le specie di Direttiva Habitat, il Formulario Standard riporta solamente <i>Rosalia alpina</i> (Linné, 1758). Tuttavia, considerate le caratteristiche ambientali del territorio, si ritiene probabile anche la presenza di <i>Lucanus cervus</i> (Linné, 1758) e <i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763), specie entrambe presenti in territori limitrofi come ad esempio nelle Dolomiti Bellunesi.</p> <p>Considerate le problematiche conservazionistiche che affliggono queste specie, risulta opportuno avviare indagini specialistiche per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definirne lo stato di fatto (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce, ecc.) ed individuare eventuali misure di conservazione specifiche da applicarsi nel sito.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di specie di coleotteri saproxilici di interesse comunitario presenti nel Sito. - Distribuzione e stato di conservazione dei coleotteri saproxilici di interesse comunitario presenti nel Sito.
Finalità dell'azione	Definire il quadro conoscitivo relativo alle comunità saproxiliche ed in particolare alle specie di interesse comunitario, al fine individuare opportune misure di gestione
Descrizione dell'azione	<p>Lo studio sulle fauna saproxilica di interesse comunitario richiederà l'implementazione di indagini specifiche attraverso l'integrazione di analisi dirette ed indirette. Trattandosi di specie fortemente elusive (in particolare <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i>), verranno svolte indagini rivolte alle entomocenosi saproxiliche, piuttosto che alla stima delle popolazioni di singole specie.</p> <p>Sarà applicato un metodo impostato su tre livelli integrati di analisi che consente di contestualizzare le caratteristiche popolazionali di <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i> rispetto agli habitat e alle comunità di Coleotteri saproxilici, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stima della densità di popolazione delle due specie target e di altre specie ecologicamente significative; 2. analisi del ruolo ecologico delle due specie target; 3. significatività dell'habitat e delle popolazioni di <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i> rispetto alle comunità di Coleotteri saproxilici. <p>I campionamenti saranno effettuati prevalentemente a vista, ma potranno richiedere anche l'utilizzo di trappole ad intercettazione di vario tipo.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza delle specie di coleotteri saproxilici presenti nel Sito, della loro distribuzione e stato di conservazione, nonché delle loro problematiche di conservazione funzionali all'individuazione di eventuali interventi di tutela.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Entomologi esperti di coleotteri saproxilici liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	<p>Durata minima dello studio: 2 anni</p> <p>Costi: 24.000 €/anno</p>

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

Codice	Titolo dell'azione
MR.11	Monitoraggio dei lepidotteri di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Attualmente lo stato delle conoscenze sulle popolazioni di lepidotteri di interesse comunitario, <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Eurodryas aurinia</i>, è praticamente nullo. Per quanto riguarda <i>Euplagia quadripunctaria</i> si tratta di una specie associata principalmente ai boschi mesofili, preferibilmente localizzati lungo valli strette, costeggiate da ripidi pendii. Considerato quindi lo stato di conservazione dell'habitat della specie nel sito, è ragionevole supporre che non siano necessarie misure di gestione attiva per migliorarne lo stato di salute.</p> <p>Di contro, <i>Eurodryas aurinia</i> è legata principalmente alle praterie di origine antropica, e quindi influenzata negativamente dall'abbandono delle tradizionali pratiche di pascolo bovino. Nonostante l'assenza di informazioni puntuali per il SIC/ZPS, è pertanto possibile supporre per la necessità di intervenire attivamente per la tutela di questa specie. Per pianificare eventuali interventi mirati è tuttavia necessario acquisire le informazioni di base sulle popolazioni presenti, in particolare conoscere la loro attuale distribuzione sul territorio e lo stato di conservazione.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Stato delle conoscenze sulle popolazioni di <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Eurodryas aurinia</i> presenti nel sito - Distribuzione e stato di conservazione dei lepidotteri di interesse comunitario presenti nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie e definizione del punto "zero" per il futuro monitoraggio.
Descrizione dell'azione	<p>Lo studio delle due specie di lepidotteri sarà attuato attraverso lo svolgimento di indagini di campo che saranno pianificate in base alla vocazionalità del territorio. In aree di potenziale presenza delle specie saranno svolti sopralluoghi preliminari, finalizzati all'individuazione di stazioni campionamento per la localizzazione di transetti lineari. Questi dovranno restare invariati negli anni per consentire la valutazione delle popolazioni nel tempo.</p> <p>La raccolta dei dati sarà indirizzata alla stima degli individui adulti e successivamente al conteggio delle larve sulle piante nutrici, e dovrà essere effettuata possibilmente nelle ore centrali della giornata, cioè quando le specie sono più attive.</p> <p>Lo svolgimento di tale attività consentirà di studiare e descrivere anche le comunità associate alle specie target. Pertanto la raccolta dati dovrà prevedere il riconoscimento e il conteggio di tutti gli individui di Lepidotteri Ropaloceri osservati.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza delle specie di lepidotteri di interesse comunitario presenti nel Sito, della loro distribuzione e stato di conservazione, nonché delle loro problematiche di conservazione funzionali all'individuazione di eventuali interventi di tutela.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Entomologi esperti di lepidotteri liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta

Tempi e stima dei costi	Durata minima dello studio: 2 anni Costi: 20.000 €/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.12	Monitoraggio e mappatura dei siti di presenza di <i>Vertigo angustior</i>.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La <i>Vertigo angustior</i> è un invertebrato di interesse comunitario di piccolissime dimensioni (circa 2 x 1 mm), segnalato nel formulario del SIC/ZPS sul quale le conoscenze disponibili sulla reale diffusione e stato di conservazione sono molto scarse.</p> <p>Considerata anche la sua valenza quale indicatore di una buona qualità ambientale, è opportuno approfondire e aggiornare le informazioni sulla reale distribuzione e stato di conservazione nel Sito.</p>
Indicatori di monitoraggio	Presenza, distribuzione e stato di conservazione della specie nel Sito.
Finalità dell'azione	Accertare la presenza, la distribuzione e lo stato di conservazione della specie nel Sito.
Descrizione dell'azione	Pianificazione e organizzazione di indagini di campo in aree campione idonee previa analisi delle informazioni disponibili e della vocazionalità del territorio.
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della specie nelle aree idonee del Sito ed identificazione di eventuali problematiche di tutela per l'individuazione e l'attuazione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Naturalisti liberi professionisti esperti di invertebrati e della specie.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	Durata minima dello studio: 2 anni Costi: 15.000 €/anno, per complessivi 30.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.13	Monitoraggio sui chiroterri presenti nel Sito.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'analisi della documentazione esistente, seppur poco esaustiva, ha permesso di elaborare una check-list preliminare delle specie di chiroterri, inserite in allegato II della Direttiva Habitat, nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Barbastella barbastellus</i> - <i>Myotis bechsteini</i> - <i>Myotis blythii</i> - <i>Myotis myotis</i> - <i>Miniopterus schreibersi</i> - <i>Rhinolophus hipposideros</i> - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <p>All'interno del sito vi sono numerose cavità naturali che offrono rifugi sicuri a queste specie di mammiferi, quali tronchi di alberi, grotte naturali e cavità. Le popolazioni di chiroterri sono totalmente sconosciute per quanto concerne la loro diversità specifica e la loro consistenza numerica all'interno del territorio del SIC/ZPS. Purtroppo, è ben noto che le popolazioni di chiroterri tendono a rarefarsi costantemente, con seri rischi stocastici di estinzione, quando i loro parametri ambientali vengono anche minimamente alterati. E' quindi fondamentale valutare 'in tempo reale le oscillazioni numeriche di questi mammiferi.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Stato delle conoscenze sulle popolazioni di chiroterri presenti nel sito. - Numero di specie di chiroterri presenti nel Sito. - Distribuzione e stato di conservazione dei chiroterri nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie e definizione del punto "zero" per il futuro monitoraggio.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consisterà in un piano di indagine finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare la check-list delle specie presenti nel sito; - identificare e mappare i rifugi di svernamento e quelli riproduttivi; - stimare l'abbondanza delle specie presenti nei nei rifugi. <p>Le attività saranno pianificare a partire dall'analisi della vocazionalità del territorio per concentrare gli sforzi nelle aree di presenza probabile delle specie.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza delle specie di chiroterri presenti nel Sito, della loro distribuzione e stato di conservazione, nonché delle loro problematiche di conservazione funzionali all'individuazione di eventuali interventi di tutela.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Zoologi esperti di chiroterri liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	<p>Durata minima del programma di ricerca: 2 anni. Costi: 40.000 €/anno per complessivi 80.000 €.</p>

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

Codice	Titolo dell'azione
MR.14	Monitoraggio degli invertebrati di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di invertebrati terrestri di interesse comunitario: <i>Euplagia quadripunctaria</i>, <i>Eurodryas aurinia</i> e <i>Rosalia alpina</i>, per gli insetti, e <i>Vertigo angustior</i> per i molluschi.</p> <p>Attualmente non sono disponibili informazioni circa la loro presenza, distribuzione e consistenza nel SIC/ZPS; pertanto una volta definito il punto zero sarà opportuno implementare il programma di monitoraggio previsto dal PdG per comprenderne le dinamiche popolazionali.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione degli invertebrati terrestri di interesse comunitario
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio nelle aree di presenza delle specie al fine di:</p> <p>permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutare le tendenze in atto; - Individuare i principali fattori di disturbo o impatto; - definire/aggiornare le indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Entomologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni. Costi: 25.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.15	Monitoraggio dei pesci di interesse comunitario e del Gambero di fiume.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Salmo [trutta] marmoratus</i>, <i>Barbus plebejus</i>, <i>Cottus gobio</i>. Per motivi organizzativi il monitoraggio si estenderà anche al Gambero di fiume.</p> <p>La Trota marmorata, è presente solamente nel Fiume Tagliamento con popolazioni certamente non pure geneticamente, data la presenza di individui ibridi con la Trota fario.</p> <p>Lo Scazzone, specie guida della zona a trota, è abbastanza diffusa nel sito: è presente in particolare nel Fiume Tagliamento (Forni di Sopra e Forni di Sotto), nel Torrente Settimana (Claut), nel Torrente Cellina (Claut), Torrente Muje (Frisanco) e Fiume Meduna (Tramonti di Sopra).</p> <p>Il Barbo comune è stato rinvenuto solamente nel Torrente Mujè (Frisanco). Si tratta infatti di una specie tipica della zona dei ciprinidi, che colonizza principalmente i corsi d'acqua di media pendenza, poco rappresentati nel territorio in questione</p> <p>Per quanto riguarda il Gambero di fiume lo stato delle conoscenze a livello locale, fornisce una quadro aggiornato e abbastanza esaustivo della distribuzione della specie nel SIC/ZPS. In particolare, il Gambero di fiume risulta diffuso, soprattutto nel settore sud-orientale e subito fuori il confine del sito, nei diversi immissari del Lago di Selva.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione delle specie ittiche di interesse comunitario e del gambero di fiume
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle tendenze in atto; - individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Ittiologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente tutela pesca RAFVG.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 30.000 €/anno.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

Codice	Titolo dell'azione
MR.16	Monitoraggio degli anfibi di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Triturus carnifex</i>, <i>Bombina variegata</i>.</p> <p>Il <i>Triturus carnifex</i> è stato rinvenuto esternamente al confine SE del SIC/ZPS, mentre non si dispone di dati di presenza certa al suo interno. E' probabile che tale risultato sia imputabile ad un difetto di campionamento.</p> <p>La <i>Bombina variegata</i> è distribuita in modo localizzato nel settore SW del SIC/ZPS. Per entrambe le specie si registra una scarsa frequenza di siti riproduttivi idonei alla loro riproduzione, imputabile sia all'elevata permeabilità del terreno che all'abbandono delle attività pascolive e alla conseguente scomparsa delle pozze d'alpeggio.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione di <i>Bombina variegata</i> e <i>Triturus carnifex</i> nel sito
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale delle specie, da individuare in base alla vocazionalità del territorio e alla distribuzione di punti d'acqua.</p> <p>Le indagini saranno mirate a: su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - Stimare la consistenza delle popolazioni e valutare le tendenze in atto; - Identificare minacce attuali e potenziali - Definire indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Erpetologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza triennale. Costi: 6.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.17	Monitoraggio della popolazione di Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'azione è rivolta all' Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>). Il SIC/ZPS è caratterizzato dalla presenza di una delle più importanti popolazioni di Aquila reale dell'intero arco alpino. Questa specie gode di ottima salute ed è presente con ben 10 coppie riproduttive.
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione dell'Aquila reale nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulla specie, monitoraggio delle dinamiche della popolazione e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione della specie; - individuazione dei siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima della consistenza numerica (n° di coppie/100 kmq); - valutazione delle tendenze in atto; - individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle strategie di gestione da adottare per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di un protocollo specie-specifico, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della specie nel Sito; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 15.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.18	Monitoraggio dei rapaci diurni di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle specie Falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i> e Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), ma consentirà di acquisire anche informazioni utili sulla frequentazione nel sito di altre due specie di interesse comunitario che lo frequentano sporadicamente e durante le migrazioni, ovvero del Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>) e del Grifone (<i>Gyps fulvus</i>).</p> <p>Nel SIC/ZPS la presenza dei rapaci diurni di interesse comunitario oggetto di questa azione risulta attualmente:</p> <p>il Pecchiaiolo, prediligendo i bassi versanti delle valli principali, si concentra soprattutto fuori il confine del SIC/ZPS nell'area di Forni di Sotto;</p> <p>il Falco pellegrino nidifica invece nella zona di Erto e Casso e di Tramonti di Sopra.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione dei rapaci diurni nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - individuazione dei siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima della consistenza numerica (n° di coppie/100 kmq); - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle specie nel Sito; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 12.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.19	Monitoraggio dei rapaci notturni di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'azione è rivolta a <i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Aegolius funereus</i> . La Civetta caporosso è distribuita diffusamente nel SIC/ZPS in tutti i boschi montani e subalpini, e non mostra particolari criticità. Di contro la Civetta nana è presente in modo raro e localizzato, nonostante il territorio mostri un'alta vocazione potenziale per la specie
Indicatori di monitoraggio	- Stato di conservazione dei rapaci notturni nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di uno specifico progetto di ricerca e monitoraggio permanente. Il progetto sarà esteso a comprendere l'intera superficie del sito e sarà orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle preferenze ambientali; - individuazione dei principali siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima dell'abbondanza (n° territori; n° maschi); - valutazione delle tendenze in atto; - identificazione delle minacce attuali e potenziali; - definizione di indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle specie nel Sito; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza biennale. Costi: 12.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.20	Monitoraggio del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata.
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'azione è rivolta al Re di quaglie (<i>Crex crex</i>), specie di interesse comunitario presente nel Sito con pochi individui nella sola località Monte Buscada-Palazza (1800 m slm). Altre presenze sono a ridosso dei confini del SIC/ZPS nel comune di Cimolais.
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>) nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulla specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nell'area di Monte Buscada-Palazza, per valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e abbondanza della specie (N° di maschi cantori) - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 4.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.21	Monitoraggio dei Galliformi di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Lagopus mutus</i>, <i>Tetrao tetrix</i>, <i>T. urogallus</i>, <i>Alectoris graeca</i>.</p> <p>Nel territorio del SIC/ZPS sono presenti con popolazioni sedentarie nidificanti, le quattro specie di tetraonidi alpini e la coturnice, distribuiti in modo diffuso ma frammentato in tutto il territorio dell'area protetta.</p> <p>Per fagiano di monte, gallo cedrone e francolino di monte la principale minaccia è rappresentata dalla perdita di habitat idoneo, a causa dell'abbandono delle attività silvo-pastorali.</p> <p>La pernice bianca invece è minacciata dal disturbo antropico nelle aree di allevamento delle nidiate. Infine, la coturnice, che come la pernice bianca, frequenta di norma aree rupestri prive di vegetazione arborea e povere di cespugli, risente fortemente della perdita e della frammentazione degli habitat, dovute soprattutto all'abbandono delle pratiche connesse alla monticazione.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione dei galliformi di interesse comunitario nel sito
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - individuazione dei principali siti di nidificazione (distribuzione e n° delle arene); - stima dell'abbondanza e consistenza delle popolazioni (n° maschi, n° maschi/kmq); - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 30.000 €/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.22	Monitoraggio dei Picidi di interesse comunitario.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Dryocopus martius</i>, <i>Picus canus</i>.</p> <p>In generale, le caratteristiche ambientali del sito rispondono ampiamente alle esigenze ecologiche dei picidi. Le informazioni disponibili, sebbene limitate sembrerebbero indicare un buono stato di conservazione di entrambe le specie.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione dei picidi di interesse comunitario nel sito
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di uno specifico progetto di ricerca e monitoraggio permanente. Il progetto sarà esteso a comprendere l'intera superficie del sito e sarà orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle preferenze ambientali; - individuazione dei principali siti di nidificazione, stima della consistenza numerica (n° territori); - valutazione delle tendenze in atto; - identificazione delle minacce attuali e potenziali; - definizione di indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Ornitologi liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza biennale. Costi: 15.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.23	Monitoraggio dei Chiroterri.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Myotis bechsteini</i>, <i>M. blythii</i>, <i>M. myotis</i>, <i>Miniopterus schreibersi</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>R. ferrumequinum</i>.</p> <p>Una volta stabilito il "punto zero" sarà necessario avviare il programma di monitoraggio previsto dal PdG per comprendere le dinamiche popolazionali che caratterizzano i chiroterri nel SIC/ZPS.</p>
Indicatori di monitoraggio	Stato di conservazione delle specie di chiroterri presenti nel sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie di interesse comunitario; - stima delle colonie nei rifugi; - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	- Università; - Zoologi esperti di pipistrelli liberi professionisti.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza 5 anni.. Costi: 25.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.

Codice	Titolo dell'azione
MR.24	Monitoraggio dei mammiferi d'interesse conservazionistico.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di mammiferi: Orso (<i>Ursus arctos</i>), Lince (<i>Lynx lynx</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>), Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>), Stambecco (<i>Capra ibex</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>) e Marmotta (<i>Marmota marmota</i>).</p> <p>L'orso e la lince, specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat), sono presenti nel Sito soltanto sporadicamente, per cui il monitoraggio dovrà essere finalizzato a confermarne la presenza e a rilevare e eventuali insediamenti stabili, al fine di poter rendere possibili azioni di tutela, anche di tipo preventivo.</p> <p>Il monitoraggio del lupo è finalizzato a tenere sotto controllo le fasi di un'eventuale colonizzazione del Sito da parte della specie.</p> <p>Le popolazioni delle altre specie di mammiferi hanno rilevanza per il mantenimento della naturalità complessiva del Sito e per la conservazione degli habitat che li ospitano. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli ungulati, ai meso-carnivori e alla marmotta, ovvero alle specie di interesse gestionale.</p>
Indicatori di monitoraggio	Presenza, distribuzione e stato di conservazione delle specie nel Sito.
Finalità dell'azione	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie, anche in relazione a quello degli habitat di interesse comunitario che le ospitano.
Descrizione dell'azione	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente delle specie su tutto il territorio del Sito al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutare le tendenze in atto; - individuare i principali fattori di disturbo o impatto; - definire/aggiornare le strategie di conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p>Per i carnivori Orso e Lince, la cui presenza nel Sito è da considerarsi sporadica, le attività di monitoraggio potranno essere comprese tra quelle pianificate e svolte a livello regionale.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici e cartografie aggiornate.
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università; - Zoologi liberi professionisti esperti delle specie in questione.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito; - Popolazione dei comuni interessati dalla presenza del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	Tempi: questa azione dovrà avere carattere permanente. Costi: 25.000 €/anno.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

Codice	Titolo dell'azione
MR.25	Monitoraggio dei flussi turistici.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il sito non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche effettuata dall'Agenzia del Turismo della RFGV. Tali dati infatti, peraltro rilevati con efficienza e completezza su base giornaliera, forniscono esclusivamente i rilevamenti delle presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, non rilevando invece le presenze in seconde case e case in affitto, né le presenze escursionistiche.</p> <p>Si ritiene pertanto necessario disporre di dati di maggior dettaglio che consentano di valutare i flussi turistici totali nel loro complesso, sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Numero di presenze turistiche e di escursionisti nel Sito.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione dello stato ottimale degli habitat e delle specie di interesse comunitario; - Promozione di una fruizione del Sito coerente con le sue finalità di tutela; - Sostegno alle attività economiche locali nel settore del turismo eco-compatibile
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione si svilupperà nelle tre fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei metodi diretti e indiretti più idonei alla valutazione delle presenze turistiche e degli escursionisti che frequentano il Sito; - raccolta dei dati e svolgimento di indagini dirette in aree e siti campione nelle diverse stagioni dell'anno; - elaborazione statistica e restituzione dei dati. <p>La prima fase verrà svolta soltanto all'avvio delle attività, mentre le altre due verranno ripetute per ciascun anno di monitoraggio con tecniche codificate al fine di ottenere dati confrontabili per l'identificazione di eventuali trend.</p> <p>I dati ottenuti verranno resi disponibili alle Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.</p>
Indicatori di attuazione	- Produzione di report periodici aggiornati.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza numerica dei flussi turistici totali che interessando il sito su base annua e stagionale; - Consapevolezza da parte delle Amministrazioni e della popolazione locale del valore economico del Sito; - Dati utili alla programmazione della qualificazione dell'offerta e della promozione per il turismo naturalistico nei diversi comuni del Sito.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti di economia del turismo e di statistica; - Rilevatori per indagini di campo.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i comuni interessati dalla presenza del Sito; - Regione Friuli Venezia Giulia; - Provincia di Udine; - Provincia di Pordenone.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Il monitoraggio dovrà avere carattere permanente. Costi: 40.000 €/anno

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	n.a.
--	------

AZIONI DI EDUCAZIONE E INFORMAZIONE (PD)

Codice	Titolo dell'azione
PD.01	<i>Svolgimento di attività di informazione e promozione dell'attuazione di buone pratiche agro-silvo-pastorali e di sviluppo turistico incentivabili dal PSR.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il mantenimento di uno stato di conservazione ottimale o almeno soddisfacente di numerosi habitat presenti nel Sito è strettamente legato al perdurare di attività agro-silvo-pastorali di tipo tradizionale con modalità compatibili con la loro tutela.</p> <p>I profondi cambiamenti avvenuti nell'economia rurale negli ultimi decenni rendono le incentivazioni uno strumento fondamentale per il perdurare di tali attività e per indirizzarle verso modalità gestionali coerenti con il raggiungimento degli obiettivi comunitari di tutela degli spazi rurali e di salvaguardia della biodiversità</p> <p>L'uso di tali incentivi assume un'importanza strategica nei Siti Natura 2000 e soprattutto in quelli di questi che ricadendo in aree parco, in cui l'Ente gestore, in accordo e a sostegno delle politiche della Regione Friuli Venezia Giulia può promuovere e indirizzare l'utilizzo degli incentivi da parte degli operatori agro-silvo-pastorali, sia per le attività produttive che per quelle della filiera del turismo rurale.</p> <p>Altrettanto importante è lo sviluppo del settore turistico locale secondo forme di ricettività extralberghiera diffusa sul territorio e di servizi turistici legati al turismo naturalistico, di cui l'Ente gestore può essere promotore, che può avvenire con il sostegno di incentivi da parte delle risorse comunitarie.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incentivi percepiti dagli operatori agro-silvo-pastorali e dagli operatori del turismo rurale del Sito; - Importo complessivo degli incentivi percepiti dagli operatori agro-silvo-pastorali e dagli operatori del turismo rurale del Sito
Finalità dell'azione	<p>Mantenimento di un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario mediante lo svolgimento di attività produttive coerenti con le misure di conservazione e gli indirizzi gestionali identificati dal PdG;</p> <p>Promozione di attività produttive innovative coerenti con la tutela del Sito a sostegno dell'economia locale.</p>
Descrizione dell'azione	<p>Pianificazione e organizzazione di attività di comunicazione rivolte agli operatori economici agro-silvo-pastorali e turistici in occasione delle emanazione dei bandi del PSR Regione Friuli Venezia Giulia per le diverse linee di finanziamento.</p> <p>Le attività di comunicazione potranno comprendere seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione per le richieste di finanziamento.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di iniziative/azioni di promozione svolte; - Numero dei soggetti raggiunti dalle iniziative di promozione.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Consapevolezza da parte della popolazione locale dell'importanza delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito quale risorsa economica;</p> <p>Sviluppo dell'economia locale con modalità coerenti con la tutela del Sito.</p>
Interessi economici coinvolti	Laureati e tecnici del settore agro-forestale e del turismo.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori agro-silvo-pastorali del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.

Tempi e stima dei costi	Tempi: l'azione dovrà svolgersi con tempi coerenti con la programmazione del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia . Costi di massima: 5.000 € per Misura.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.02	<i>Campagna di informazione sui grandi carnivori del Sito e sulle modalità di gestione delle attività agro-pastorali nelle aree di presenza</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nel Sito sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessaria una attività di informazione che prepari gli allevatori alla convivenza con queste specie e scongiuri il verificarsi di atti di bracconaggio.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di individui di grandi carnivori presenti nel Sito; - Numero di casi di danni da grandi carnivori; - Numero di casi di bracconaggio di grandi carnivori.
Finalità dell'azione	Mantenimento in buono stato di conservazione delle popolazioni di grandi carnivori nel Sito.
Descrizione dell'azione	<p>La campagna di comunicazione, considerate le caratteristiche degli interlocutori, dovrà necessariamente svolgersi con l'organizzazione di incontri collegiali e porta a porta nei diversi Comuni del Sito, focalizzando l'attenzione sugli allevamenti e le attività (apicoltura) maggiormente esposti ai rischi di attacco da parte dei grandi carnivori.</p> <p>Gli incontri, a cui verranno invitati anche i rappresentanti di categoria avranno lo scopo di instaurare un rapporto collaborativo con gli operatori, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informarli sull'entità e le esigenze ecologiche delle popolazioni realmente presenti; - rassicurarli sui rischi reali a cui sono esposte le loro attività; - informarli sull'importanza di queste specie quali elementi di richiamo turistico del territorio; - informarli sui metodi di prevenzione e difesa passiva delle attività (uso di cani, recinzioni elettrificate, ricoveri notturni per il bestiame, ecc.); - rassicurarli sull'attenzione dell'Ente gestore per fronteggiare il problema attraverso il sostegno attivo agli operatori (indennizzi, supporto per l'adozione di sistemi di difesa, ecc.); - istaurare un rapporto di collaborazione diretto tra i funzionari dell'Ente gestore e gli operatori per la segnalazione di tracce e avvistamenti e la gestione del problema. - formarli di individui di grandi carnivori presenti nel Sito. <p>A supporto di tali attività verrà prodotto un depliant contenente le informazioni sintetiche sulla problematica e i contatti a cui rivolgersi per informazioni e supporto presso l'Ente gestore.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della Campagna; - Numero dei soggetti raggiunti dalle iniziative di comunicazione/informazione..
Descrizione dei risultati attesi	Rispetto da parte degli operatori agro-pastorali dei grandi carnivori.
Interessi economici coinvolti	Amministrazioni Comunali, Operatori agro-pastorali locali, Ente gestore.

Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito. - Operatori agro-pastorali del territorio;
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 2 anni; Costi: 40.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.03	Organizzazione di attività educative nei Centri Visita e nelle scuole del PNDF.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'Ente PNDF sin dalle sue origini ha sempre svolto attività di didattica ambientale nelle sue strutture e presso le scuole dei Comuni interessati, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle strategie di tutela e sulle opportunità economiche ad esse legate.</p> <p>Si ritiene che tali attività debbano proseguire, anche alla luce degli ottimi risultati sin qui ottenuti.</p>
Indicatori di monitoraggio	- numero di utenti raggiunti dalle attività didattico-educative.
Finalità dell'azione	Sensibilizzazione della popolazione locale, e in particolare di scolari e studenti, e dei turisti sulle finalità di tutela del Sito e, più in generale, della difesa dell'ambiente.
Descrizione dell'azione	Pianificazione, organizzazione e svolgimento di attività didattico-educative in aula e sul campo rivolte a studenti e turisti.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di programmi e iniziative svolti; - Numero di utenti delle attività educative svolte.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Questa azione è tesa a diffondere tra la popolazione locale, anche per il tramite dei giovani che frequentano la scuola, il consenso per le strategie di tutela del Sito, quale bene e risorsa economica per la collettività.</p> <p>Con queste attività svolte dall'Ente Gestore il Sito esplicherà anche una importante funzione di educazione ambientale rivolta al pubblico generale che lo frequenta per turismo.</p>
Interessi economici coinvolti	Esperti di didattica ambientale conoscitori del territorio.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i Comuni interessati dalla presenza del Sito; - Studenti e bambini in età scolare dei Comuni del Sito; - Popolazione dei Comuni del Sito; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi: questa azione dovrà essere permanente.</p> <p>Costi: 20.000,00 €/anno.</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.04	<i>Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Il Sito è percorso da una capillare rete sentieristica che attraversa anche habitat di interesse comunitario e aree di rilevante importanza faunistica.</p> <p>Anche se allo stato attuale non si riscontra una incidenza significativa diretta e indiretta dell'escursionismo sulle valenze naturalistiche di interesse comunitario, si ritiene utile avviare una campagna perenne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti assolutamente rispettosi dell'ambiente naturale.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Numero di turisti raggiunti dalle iniziative di sensibilizzazione.
Finalità dell'azione	- Promozione di una fruizione turistica del Sito rispettosa delle sue valenze naturalistiche di interesse comunitario.
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione dovrà svolgersi attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei target da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive dell'outdoor, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione per ciascun target (depliant, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione; - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).
Indicatori di attuazione	- Materiali di comunicazione prodotti e quantità diffuse.
Descrizione dei risultati attesi	Rispetto assoluto da parte degli escursionisti delle valenze naturalistiche di interesse comunitario presenti nel Sito.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti di comunicazione ambientale; - Ditte per la produzione di materiali informativi.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori turistici del territorio; - Operatori agro.silvo-pastorali del territorio; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	<p>Tempi: questa azione, una volta avviata, dovrà essere permanente.</p> <p>Costi: 5.000 €/anno</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.05	<i>Realizzazione di una guida e di una carta turistica del Sito.</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale, pur essendo disponibili numerose pubblicazioni su aspetti specialistici del Sito, prodotte dall'Ente Gestore, non si dispone su una guida completa che ne presenti le sue caratteristiche naturalistiche, con particolare riferimento alle specie e agli habitat di interesse comunitario, e sulle sue valenze storiche e culturali. Si ritiene quindi utile produrre e diffondere una guida completa sul sito e sul Parco Naturale delle Dolomiti Friulane che lo tutela.</p> <p>La carta turistica del sito è inoltre datata e non riporta le principali strutture di fruizione.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di copie distribuite/vendute della guida; - Numero di visitatori del Sito.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento di un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario; - Promozione di una fruizione del Sito coerente con le sue finalità di tutela; - Sostegno alle attività economiche locali coerenti con la tutela del sito.

Descrizione dell'azione	<p>Redazione e pubblicazione di una guida del Sito e del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento territoriale e naturalistico del territorio; - caratteristiche geomorfologiche - aspetti vegetazionali e habitat di interesse comunitario e problematiche di conservazione; - aspetti floristici, specie floristiche di interesse comunitario e problematiche di conservazione; - aspetti faunistici e specie di interesse comunitario e problematiche di conservazione - aspetti paesaggistici; - aspetti storico culturali; - opportunità di fruizione ed itinerari e opportunità di fruizione; - strutture per la fruizione naturalistica; - bibliografia essenziale e suggerimenti per l'approfondimento. <p>Redazione e pubblicazione di una carta turistica del PNDF più aggiornata di quella esistente, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i confini del PNDF e del SIC/ZPS "Dolomiti Friulane"; - la rete stradale locale; - la rete sentieristica del parco, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite dei diversi sentieri; - i punti panoramici; - le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; - i geositi e le località di interesse geomorfologico; - le aree attrezzate per la sosta e lo svago; - le strutture didattico-educative del parco; - le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); - la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio. <p>Le attività da svolgere comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di eventuali sponsor dell'iniziativa; - Definizione della veste editoriale e delle caratteristiche della guida (formato, numero di pagine, ecc.) - Coordinamento editoriali - Definizione dei contenuti della guida - Redazione dei testi; - Scelta e produzione della parte iconografica - Produzione e stampa; - Distribuzione.
Indicatori di attuazione	- Numero di copie prodotte e diffuse della guida.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza da parte della popolazione locale dell'importanza economica della tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitaria presenti nel Sito; - Comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte di visitatori del Sito; - Promozione del territorio per il turismo eco-compatibile.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti settoriali sulle diverse componenti ambientali abiotiche e biotiche del territorio; - Esperti degli aspetti storici e culturali del territorio; - Esperti di comunicazione ambientale; - Grafici; - Tipografia/Casa Editrice.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i Comuni interessati dalla presenza del Sito; - Regione Friuli Venezia Giulia; - Provincia di Udine; - Provincia di Pordenone.

Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	Tempi: 12 mesi. Costi: 20.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.06	Realizzazione di pubblicazioni monografiche a carattere scientifico culturale
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'Ente gestore ha avviato da tempo la produzione e la diffusione di pubblicazioni sugli aspetti naturalistici del Sito.</p> <p>Si ritiene utile che questa attività debba proseguire focalizzandosi anche sugli habitat e le specie di interesse comunitario, con pubblicazioni a carattere divulgativo, ma assolutamente rigoroso a livello scientifico, dirette alla comunità locale e in particolare agli studenti, ma anche ai visitatori del Sito.</p> <p>La conoscenza degli habitat e delle specie di interesse comunitario e delle loro problematiche di tutela è infatti alla base della consapevolezza da parte di chi ne fruisce direttamente e indirettamente del loro valore quale risorsa, e quindi della condivisione e del rispetto delle strategie di tutela.</p> <p>A livello preliminare si possono individuare i seguenti aspetti a cui dedicare pubblicazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - geositi presenti; - caratteristiche e problematiche di tutela dell'habitat prioritario 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>". <p>A tale scopo, una corretta informazione sull'importanza e il valore ecologico del Sito rappresenta anche il punto di partenza per la promozione/incremento del turismo naturalistico, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle pubblicazioni distribuite e/o vendute.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario; - Condivisione delle strategie di tutela da parte della comunità locale e dei turisti; - Promozione turistica del territorio.
Descrizione dell'azione	<p>Redazione e pubblicazione di pubblicazioni scientifiche a carattere divulgativo sugli aspetti naturalistici abiotici e biotici del Sito e del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, con particolare riferimento a quelli di interesse comunitario.</p> <p>Le attività da svolgere comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di eventuali sponsor dell'iniziativa; - Definizione della veste editoriale e delle caratteristiche delle pubblicazioni (formato, numero di pagine, ecc.); - Definizione di un programma di pubblicazioni e dei relativi contenuti; - Coordinamento editoriale; - Redazione dei testi; - Scelta e produzione della parte iconografica; - Impaginazione grafica; - Produzione e stampa; - Distribuzione.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle pubblicazioni prodotte e relative tirature.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Contribuire al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario in un buono stato di conservazione incrementando la loro conoscenza da parte della popolazione locale. Promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte di visitatori del Sito, qualificandolo per il turismo naturalistico ed eco-compatibile.</p>

Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti settoriali sulle diverse componenti ambientali abiotiche e biotiche del territorio; - Esperti degli aspetti storici e culturali del territorio; - Esperti di comunicazione ambientale; - Grafici; - Tipografia/Casa Editrice.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori turistici del territorio; - Operatori agro.silvo-pastorali del territorio; - Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 6 mesi per ogni pubblicazione; Costi: 12.000 €/pubblicazione, con un costo medio annuo di 24.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.07	Realizzazione e installazione di un sistema di segnaletica per la riconoscibilità e la fruizione del SIC/ZPS.
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Attualmente nel territorio del SIC/ZPS non è presente un sistema di segnaletica che ne evidenzia la presenza.</p> <p>Si ritiene quindi necessaria l'installazione di un sistema di segnaletica che oltre a indicare la presenza del PNDF, lo qualifichi quale Sito della rete Natura 2000.</p> <p>Nel rispetto delle strategie dell'Ente gestore, che ha sempre limitato l'installazione di cartellonistica all'interno del Sito, per rispettarne la grande naturalità e qualità paesaggistica, i segnali e i pannelli didattici dovranno essere installati in prossimità dei centri abitati, delle strutture didattico-educative dedicate alla fruizione turistica e lungo le principali strade di collegamento.</p> <p>I pannelli didattici illustreranno l'importanza comunitaria delle emergenze naturalistiche per la cui protezione il sito è stato istituito.</p> <p>L'attuale limitata informazione aumenta la possibilità di forme di fruizione e usi impropri inconsapevoli, a danno e disturbo degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito. Tali potenziali comportamenti potrebbero risultare particolarmente dannosi in aree di presenza puntuale e localizzata di habitat comunitari (es. 4080, 7220, 8110, 8220).</p> <p>Inoltre, senza una adeguata informazione, le potenzialità del SIC/ZPS quale elemento di valorizzazione del territorio non vengono sfruttate appieno.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e persistenza di segnali e cartelli didattici installati; - Numero di visitatori del SIC
Finalità dell'azione	Rafforzare la riconoscibilità unitaria del Sito e favorirne una fruizione rispettosa da parte della popolazione e dei turisti.
Descrizione dell'azione	<p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frece direzionali) e di tabellonistica didattica ed esplicativa delle opportunità di fruizione lungo le strade di accesso e nei Comuni del Sito, nonché nei punti nodali della rete stradale (accessi alle valli, località di interesse turistico, ecc.), per promuovere una riconoscibilità unitaria del territorio protetto e una sua fruizione turistica sostenibile.</p> <p>La segnaletica risulterà coerente con gli standard e la linea grafica di quella già installata all'interno del PNDF che interessa gran parte del Sito, eventualmente integrati in relazione alle esigenze.</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione delle diverse tipologie di segnaletica (supporti e linea grafica) con eventuali integrazioni degli standard già adottati; - Progettazione del sistema di segnaletica; - Acquisizione autorizzazioni; - Produzione e installazione della segnaletica..
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del territorio e sensibilizzazione verso le emergenze naturalistiche; - Mantenimento degli habitat in buono stato di conservazione.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Architetti/ingegneri ed esperti del territorio per la progettazione; - Grafici; - Ditte per la produzione della segnaletica; - Imprese di costruzioni per le installazioni.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.

Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none">- Operatori turistici del territorio;- Operatori agro.silvo-pastorali del territorio;- Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 24 mesi. Costi: 170.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.08	<i>Adeguamento e diversificazione delle esposizioni didattiche dei Centri visite del PNDF sui temi naturalistici e culturali del SIC/ZPS</i>
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>L'Ente PNDF gestisce nei Comuni interessati dal Sito 8 Centri Visite, che svolgono un importante ruolo per la riconoscibilità dello stesso e dell'area protetta e per lo svolgimento di attività di informazione e di sensibilizzazione sulle finalità e sulle strategie di tutela.</p> <p>Allo stato attuale risulta necessario provvedere ad un adeguamento delle attrezzature e delle esposizioni didattiche di questi Centri Visite per renderli ancor più funzionali alle loro finalità, focalizzandole anche sulla biodiversità di interesse comunitario, e sempre più in grado di attrarre un maggior numero di visitatori.</p>
Indicatori di monitoraggio	- Numero di visitatori dei Centri Visita del PNDF.
Finalità dell'azione	Sensibilizzazione della popolazione locale, e in particolare di scolari e studenti, e dei turisti sulle finalità di tutela del Sito e, più in generale, della difesa dell'ambiente.
Descrizione dell'azione	<p>La realizzazione di questo intervento dovrà necessariamente partire da una revisione delle attrezzature e delle esposizioni esistenti, per procedere ad una progettazione coordinata degli interventi.</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi e direzione lavori; - Realizzazione degli interventi
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Questa azione ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza della popolazione locale dell'importanza delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito per le loro valenze ecologiche e per il loro valore economico.</p> <p>L'azione porterà anche a promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte dei fruitori del Sito e la valorizzazione del suo territorio per il turismo eco-compatibile.</p>
Interessi economici coinvolti	Esperti nel campo dell'educazione ambientale; Ditte specializzate nell'allestimento di strutture museali e didattico educative, anche di tipo interattivo.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del PNDF.
Soggetti beneficiari	- Popolazione locale; - Amministrazioni comunali interessate dalla presenza del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Media.
Tempi e stima dei costi	Tempi: 3 anni. Costi: circa 30.000 € per Centro Visite, per un costo complessivo di circa 250.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.09	Adeguamento e gestione area faunistica di Cimolais.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>L'area faunistica del Comune di Cimolais richiede un intervento di adeguamento straordinario per il pieno raggiungimento delle sue potenzialità didattico educative e di qualificazione dell'offerta turistica.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori dell'area faunistica.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti sulle finalità del Sito e sull'importanza della sua tutela. - Adeguamento della funzionalità dell'area faunistica a fini didattico-educativi.
Descrizione dell'azione	<p>Le attività di manutenzione ed adeguamento comprenderanno gli interventi necessari al mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle strutture e degli impianti dell'area faunistica (riparazioni, rinnovamento e sostituzione di reti, elementi strutturali, dotazioni, ecc.) e delle sue pertinenze.</p> <p>Rinnovamento e integrazione delle strutture e degli arredi per la fruizione naturalistica, didattica e culturale (parcheggio, tabellonistica didattica-educativa, strutture per l'osservazione degli animali in condizioni di naturalità).</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione locale e dei turisti sulle problematiche di conservazione della fauna nel Sito; - Sostegno al turismo naturalistico nel comune di Cimolais.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnici faunistici ed esperti di comunicazione ambientale per la progettazione; - Imprese locali per la realizzazione.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cimolais; - Popolazione del Comune di Cimolais e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Cimolais e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 200.000 €.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.
--	------------------------------------

Codice	Titolo dell'azione
PD.10	Adeguamento e gestione dell'area avifaunistica di Andreis.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDP, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>L'area avifaunistica del Comune di Andreis richiede attualmente un intervento di adeguamento straordinario per il pieno raggiungimento delle sue potenzialità di recupero della fauna selvatica, didattico educative e di qualificazione dell'offerta turistica.</p>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di uccelli recuperati e gestiti dall'area avifaunistica; - Numero di visitatori dell'area avifaunistica.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della funzionalità del centro ai fini del recupero di uccelli rapaci e delle attività didattico-educative, in particolare dirette alle scuole.
Descrizione dell'azione	<p>Le attività di manutenzione ed adeguamento comprenderanno gli interventi necessari al mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle voliere, delle strutture e degli impianti (riparazioni, rinnovamento e sostituzione di reti, elementi strutturali, coperture, pannellistica didattica, ecc.), nonché delle pertinenze. Avranno la finalità di garantire il benessere degli uccelli ospitati in relazione alle esigenze delle diverse specie, nonché di rispondere alle esigenze di fruizione, educazione e didattica, nel rispetto del benessere degli animali e delle esigenze gestionali.</p> <p>La particolare vocazione della struttura alle attività didattiche con le scolaresche richiede in particolare la realizzazione di strutture idonee a tale tipo di fruizione, quali un'aula all'aperto, e delle attrezzature e dotazioni necessarie a rendere interattiva la visita (discovery box, strumenti multimediali, materiale didattico, ecc.).</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero di esemplari feriti di esemplari di uccelli appartenenti a specie di interesse comunitario e conservazionistico; - Utilizzo della struttura per attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale; - Sostegno al turismo naturalistico nel comune di Andreis.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnici faunistici ed esperti di comunicazione ambientale per la progettazione; - Imprese locali per la realizzazione.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Andreis; - Popolazione del Comune di Andreis e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Andreis e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.

Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 100.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.11	Realizzazione di un orto botanico nel Comune di Frisanco.
	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>Nel Comune di Frisanco oltre al centro visite del PNDF non sono presenti strutture didattico-educative.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori dell'orto botanico.
Finalità dell'azione	Sensibilizzazione sulla presenza nel sito di specie floristiche di interesse comunitario e conservazionistico e sull'importanza della tutela degli habitat che le ospitano.
Descrizione dell'azione	<p>L'intervento comprenderà lo studio delle specie botaniche ospitabili in relazione alle caratteristiche dell'area e alle esigenze didattiche ed educative, la delimitazione dell'area e l'adeguamento delle vie di accesso e di sosta funzionali alla sua fruizione, la creazione di situazioni ambientali differenziate adatte alle diverse specie floristiche mediante piccoli movimenti di terra. Verranno inoltre realizzati un percorso di fruizione, per quanto possibile accessibile anche per i portatori di handicap, dotato degli arredi e della cartellonistica didattica per la fruizione, e le strutture necessarie alla gestione.</p> <p>Le attività previste comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Realizzazione di un orto botanico dedicato alla flora locale che presenti e valorizzi le specie floristiche di interesse comunitario e gli habitat che le ospitano.</p> <p>A tale scopo la struttura sarà dotata di attrezzature funzionali all'educazione e alla didattica ambientale e contribuirà anche a qualificare l'offerta per il turismo naturalistico del Comune di Frisanco.</p>
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Tecnici botanici ed esperti di comunicazione ambientale di supporto alla progettazione; - Imprese di costruzione per la realizzazione delle opere.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Frisanco; - Popolazione del Comune di Frisanco e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Frisanco e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.

Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 500.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.12	Realizzazione dell'area faunistica Colle Cresò nel Comune di Tramonti di Sopra.
	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>Nel Comune di Tramonti di Sopra attualmente oltre al centro visite del PNDF non sono presenti altre strutture con finalità didattico-educative.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori dell'area faunistica.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti sulle finalità di tutela del Sito; - Dotare il Comune di Forni di Sopra di una struttura che qualifichi l'offerta per il turismo naturalistico-culturale e per la didattica naturalistica.
Descrizione dell'azione	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un'area faunistica dedicata alla fruizione naturalistica, didattica e culturale, dotata di area di parcheggio, tabellonistica didattica-educativa e di strutture per l'osservazione degli animali ospitati in condizioni di naturalità.</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione locale e dei turisti sulle problematiche di conservazione della fauna nel Sito; - Sostegno al turismo naturalistico nel comune di Tramonti di Sopra.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Tecnici faunistici ed esperti di comunicazione ambientale di supporto alla progettazione; - Imprese di costruzione per la realizzazione delle opere.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Tramonti di Sopra; - Popolazione del Comune di Tramonti di Sopra e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Tramonti di Sopra e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 600.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.13	Adeguamento dell'orto botanico nel Comune di Forni di Sopra.
Tipo azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Considerate le particolari valenze floristiche del Sito si ritiene che l'orto botanico già presente nel Comune di Forni di Sopra debba essere migliorato ed ampliato quale struttura idonea a favorire la conoscenza della flora e a promuoverne il rispetto.</p> <p>Questa struttura potrà inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori dell'orto botanico.
Finalità dell'azione	Sensibilizzazione sulla presenza nel sito di specie floristiche di interesse comunitario e conservazionistico e sull'importanza della tutela degli habitat che le ospitano.
Descrizione dell'azione	<p>L'intervento comprenderà in primo luogo lo studio delle specie botaniche ospitabili in aggiunta a quelle già presenti in relazione alle caratteristiche dell'area e alle esigenze didattiche ed educative e la definizione di una nuova delimitazione dell'area (con relativo piano di esproprio).</p> <p>Il progetto dovrà prevedere l'adeguamento delle vie di accesso e di sosta funzionali alla sua fruizione, la creazione di situazioni ambientali differenziate adatte alle diverse specie floristiche mediante piccoli movimenti di terra. Verranno inoltre realizzati un percorso di fruizione, per quanto possibile accessibile anche per i portatori di handicap, dotato degli arredi e della cartellonistica didattica per la fruizione, e le strutture necessarie alla gestione.</p> <p>Le attività previste comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione dell'intervento.
Descrizione dei risultati attesi	<p>Sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti sulle finalità di tutela del sito mediante la realizzazione di un orto botanico dedicato alla flora locale che presenti e valorizzi le specie floristiche di interesse comunitario e gli habitat che le ospitano.</p> <p>A tale scopo la struttura sarà dotata di attrezzature funzionali all'educazione e alla didattica ambientale e contribuirà anche a qualificare l'offerta per il turismo naturalistico del Comune di Forni di Sopra.</p>
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Tecnici botanici ed esperti di comunicazione ambientale di supporto alla progettazione; - Imprese di costruzione per la realizzazione delle opere.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Frisanco; - Popolazione del Comune di Frisanco e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Frisanco e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 70.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.

Codice	Titolo dell'azione
PD.14	Completamento dell'area faunistica nel Comune di Forni di Sopra.
	<input type="checkbox"/> Gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di educazione e di informazione (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>Nel Comune di Forni di Sopra attualmente oltre al centro visite del PNDF è presente soltanto un orto botanico con finalità didattico-educative.</p>
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori dell'area faunistica.
Finalità dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti sulle finalità di tutela del Sito; - Dotare il Comune di Forni di Sopra di una struttura che qualifichi l'offerta per il turismo naturalistico-culturale e per la didattica naturalistica.
Descrizione dell'azione	<p>L'intervento prevede il completamento dell'area faunistica dedicata alla fruizione naturalistica, didattica e culturale, dotata di area di parcheggio, tabellonistica didattica-educativa e di strutture per l'osservazione degli animali ospitati in condizioni di naturalità.</p> <p>Le attività da svolgere comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi.
Descrizione dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione locale e dei turisti sulle problematiche di conservazione della fauna nel Sito; - Sostegno al turismo naturalistico nel comune di Forni di Sopra.
Interessi economici coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Ingegneri/architetti/tecnici per la progettazione degli interventi; - Tecnici faunistici ed esperti di comunicazione ambientale di supporto alla progettazione; - Imprese di costruzione per la realizzazione delle opere.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Forni di Sopra; - Popolazione del Comune di Forni di Sopra e dei Comuni limitrofi; - Operatori turistici del Comune di Forni di Sopra e dei Comuni limitrofi; - Turisti che frequentano il Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Priorità dell'azione	Alta.
Tempi e stima dei costi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi. Costi: 1.000.000 €.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Friuli Venezia Giulia.